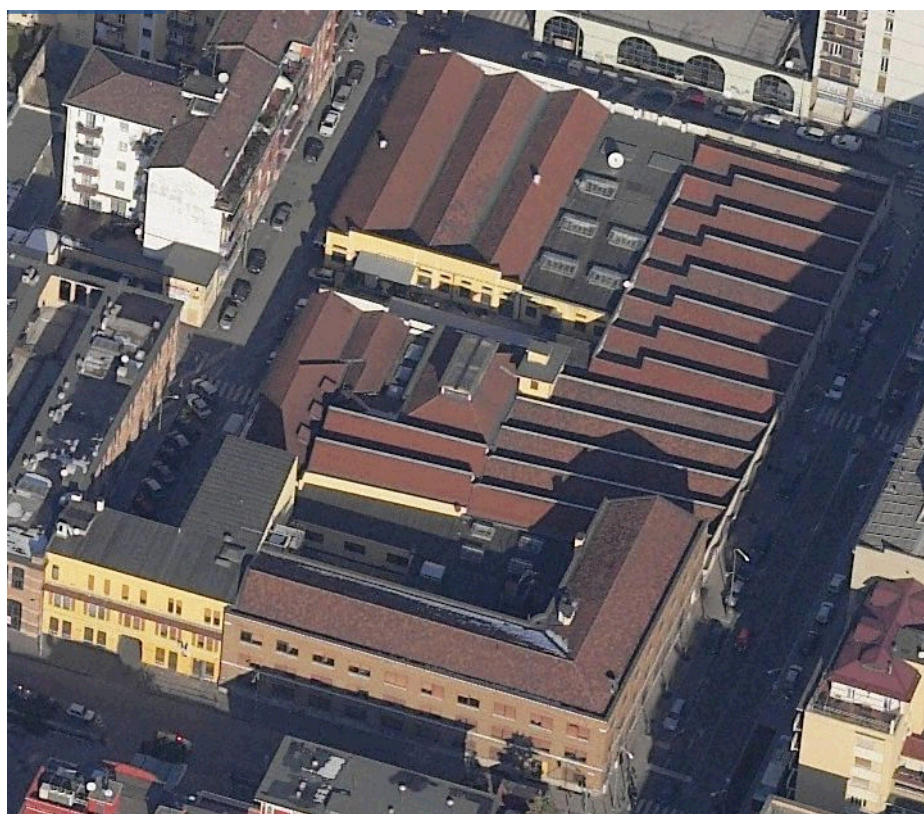




## POF 2008-2009 dell' IPSIA MORETTO

I.P.S.I.A. "Moretto" - Brescia. Via Apollonio 21 - 25128 BRESCIA-  
Tel.0303719811 - Fax.0303719803 - E-mail: segreteria@ipsiamoretto.it







## 1 - PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

La sede dell'Istituto è situata nel centro della città ai piedi del colle Cidneo, in **via Apollonio 21**; essa ospita la totalità delle strutture e delle aule.

L'Istituto è frequentato da **404** studenti, suddivisi in **20** classi, per quanto riguarda il **corso diurno** e **222** alunni, suddivisi in 10 classi, nel **corso serale**, per diversi indirizzi di studio descritti successivamente. Gli studenti provengono dalla città e dai diversi comuni limitrofi. Il personale docente è di 68 unità mentre il personale A.T.A. è costituito da 34 operatori tra collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e assistenti tecnici.

La struttura edilizia sta subendo trasformazioni necessarie per renderla più funzionale all'attività didattica, e per adeguarla alle normative sulla sicurezza degli edifici pubblici (nei limiti imposti da un corpo di fabbrica concepito molti anni fa e con diversa destinazione d'uso). Ogni piano è fornito da due porte antipanico (una per ogni lato del corridoio); è ancora in costruzione una scala antincendio che permetterà l'uscita di sicurezza da ogni piano, verso l'esterno. Al piano terra si trova la presidenza e la segreteria allievi oltre alla quasi totalità delle **strutture di servizio**: laboratori, palestra, biblioteca, centro stampa. Il piano interrato è occupato quasi interamente dal **BAR-MENSA** (con nuova gestione e completamente ammodernato); il 1° ed il 2° piano sono riservati alle **aule** per le lezioni.

Buona parte dell'edificio è occupata dai **LABORATORI** per esercitazioni professionali che costituiscono il "fiore all'occhiello" della scuola.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati i laboratori esistenti e le relative attrezzature.

**Tutti i laboratori sono collegati ad una RETE INTRANET (rete interna dell'Istituto).**

La scuola è dotata inoltre di un sito web pubblico raggiungibile all'indirizzo: [www.ipsiamoretto.it](http://www.ipsiamoretto.it).

### I LABORATORI:

<b>Laboratorio di Informatica INFO 1</b>	<b>INFO 1:</b> Attrezzato con <b>15</b> PC collegati in rete per svolgere lezioni multimediali utilizzando i seguenti pacchetti applicativi: WORD, EXCEL, POWER POINT, PUBLISHER, DERIVE, CABRI. - N° 14 PC tipo "PENTIUM III 667 MHz" - n° 1 PC tipo "PENTIUM III 804 MHz (server)"
<b>Laboratorio di Informatica INFO 2</b>	<b>INFO 2:</b> Attrezzato con <b>21</b> PC nella stessa configurazione del 1° laboratorio. - N° 10 PC tipo "AMD SEMPRON 64 BIT 2500+" - n° 1 PC tipo "MIDI ATX 350 AMD ATHLON 3400/64" - n° 10 PC tipo "AMD XP 1800"
<b>Laboratorio Linguistico</b>	<b>LL:</b> Vi sono 17 postazioni di lavoro tra loro separate e indipendenti; sono dotate PC multimediali e di cuffie e microfono per interagire con la consolle centrale governata dal docente; consente l'ascolto e la riproduzione di brani in lingua. Video-proiettore per la proiezione di film originali (sottotitolati in lingua inglese); Sui PC (tutti collegati in rete), sono stati installati (dal gruppo del prof Azzanni): <ul style="list-style-type: none"><li>• Window XP HE + service pack 2;</li><li>• Office 2000 (word, excel, power point, outlook);</li><li>• Acrobat Reader ver. 5; Winzip ITA</li><li>• Norton Antivirus</li><li>• Utility per controllo rete;</li><li>• Power DVD sulle macchine dotate di lettore DVD</li></ul>



<b>Laboratorio di Fisica</b>	<b>LF:</b> - Bancone per esperienze frontali fornito di rubinetti per acqua, aria compressa e alimentatore di tensione alternata; - 6 banconi (da 6 posti ciascuno) dotati di alimentatore per basse tensioni continue e alternate per la realizzazione di esperienze di laboratorio svolte dagli alunni stessi in piccoli gruppi. Possono essere svolte esperienze di dinamica, cinematica, termologia, idrostatica, elettrodinamica, ottica, magnetismo. E' dotato di TV e videoregistratore
<b>Laboratorio di Scienze</b>	<b>LS:</b> Bancone fornito di rubinetti per acqua, gas, aria compressa e alimentatore di tensione bassa e alta, continua e alternata; Consente la realizzazione di esperienze frontali con la partecipazione a rotazione degli alunni. Cappa e armadio aspirante per riporre le sostanze utilizzate nelle esperienze di scienze. Attrezzato con plastici e microscopio, è dotato di TV e videoregistratore
<b>Laboratori di Esercitazioni Pratiche elettriche-elettroniche</b>	<b>OE1</b> - Attrezzato con: <ul style="list-style-type: none"><li>• 30 posti di lavoro con relativi pannelli per la realizzazione di semplici impianti elettrici di abitazione civile;</li><li>• 10 computer per la realizzazione di disegni tecnici tramite pacchetto applicativo ORCAD</li><li>• 1 postazione per il controllo e la verifica dell'impianto</li><li>• pannelli di simulazione video-citofonica premontati</li></ul> <b>OE2</b> - Attrezzato con tester, alimentatori, resistenze a decade (N° 10 acquistate nel seguente a.s.), condensatori ecc. per la realizzazione di misure elettriche, in piccoli gruppi di allievi, per la verifica sperimentale delle leggi introdotte nelle lezioni teoriche. Il laboratorio è fornito di 1 PC Pentium 4 ATX 300 con software Office 2000, Autocad 2000, e software vari di simulazione di circuiti.



<p><b>Laboratori esercitazioni pratiche Misure Elettriche</b></p>	<p><b>OE4</b> – E' dotato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 6 banchi di prova attrezzati con 24 pannelli per la realizzazione di impianti automatici a ciclo continuo e per la simulazione di impianti industriali anche di potenza.</li> <li>• 2 pannelli per la simulazione di cicli di lavoro manuali e automatici</li> <li>• 6 computer per lo sviluppo di programmi simulati al PLC; un computer è collegato alla rete d'Istituto.</li> <li>• 1 computer Pentium (postazione insegnante) collegato alla rete.</li> </ul> <p><b>OE6</b> – Laboratorio attrezzato con strumenti di misura per il rilievo sia in AC che in DC dei parametri elettrici di macchine elettriche quali: trasformatori monofasi e trifasi, motori asincroni; dinamo; freno motori e generatori in c.c, carichi induttivi, capacitivi e ohmici. Inoltre è presente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 PC Pentium 4 ATX 300 con software vari di simulazione di circuiti.</li> <li>• 2 PC per l'elaborazione delle misure se interfacciati con gli strumenti di misura (utilizzando il software specifico di interfacciamento)</li> <li>• 1 pannello solare per il risparmio energetico</li> <li>• 1 banco per l'azionamento a TIRISTORI con la regolazione in corrente, in frequenza e studio degli azionamenti in fase rigenerativa, della risposta in frequenza, della funzione di trasferimento del regolatore di corrente e del regolatore di velocità.</li> <li>• Macchine elettriche: trasformatori monofasi e trifasi, motori asincroni trifasi e monofasi, gruppo motore c.c. -generatore, gruppo motore asincrono trifase-freno Pasqualini, motore trifase a 2 velocità.</li> <li>• strumenti di misura (alcuni interfacciabili con PC), fra cui amperometri, voltmetri, wattmetri monofasi e trifasi, alcuni Digital-Lab e Analog-Lab, VIP e micro-VIP per misure multiple di impianti elettrici.</li> </ul> <p><b>OE7</b> – E' presente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 TRANSFERT attrezzato con 3 PLC per la simulazione di cicli di lavoro</li> <li>• 1 PULLER per la simulazione di cicli di lavoro;</li> <li>• 1 banco per il controllo della temperatura;</li> <li>• 1 banco per il controllo di motori passo-passo;</li> </ul> <p>4 armadi di misura per il controllo di temperatura, livello, pressione e portata.</p>
<p><b>2 Laboratori di Sistemi ed Automazione Industriale</b></p>	<p><b>OE5</b> – Vi si trovano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 21 PC PENTIUM III collegati in rete e muniti di software OFFICE; Autocad LT; AUTOSKETCH; calcolo delle reti elettriche (ON-OFF); uno dei computer funziona da server di stampa comune;</li> <li>• 1 scanner ed una stampante laser (per la stampa in rete);</li> <li>• 1 hub per il collegamento in rete dei PC, con 24 postazioni;</li> <li>• 1 PLC SIEMENS, S7-300</li> <li>• 8 PLC SIEMENS, S7-200 (uno per ogni coppia di PC);</li> <li>• 2 PLC PS306 per la simulazione di robotica industriale;</li> <li>• 2 PC per l'interfacciamento con un braccio meccanico con un transfert per l'autoattrezzamento di cicli di lavoro programmabili.</li> </ul>
<p><b>Officina Meccanica</b></p>	<p><b>OM1</b>: Vi si trovano 8 torni paralleli tradizionali, 4 fresatrici universali tradizionali, una rettificatrice piana, un lapidello e una affilatrice per punte elicoidali.</p> <p>Completano la dotazione del laboratorio 8 postazioni per lavorazioni al banco e 2 trapani a colonna.</p> <p>Fornito di 1 PC Pentium 100 riciclato, con software Office 97, Autocad LT 97.</p>
<p><b>Laboratorio di Pneumatica</b></p>	<p><b>LP</b>: Attrezzato con 6 pannelli didattici della Festo per la realizzazione di semplici automatismi pneumatici.</p> <p>Completano la dotazione anche un PLC e un pannello di tipo elettropneumatico.</p> <p>Fornito di 4 PC Pentium 100 riciclati, con software Office 97, Autocad LT 97</p>



<b>Laboratorio Tecnologico</b>	<p><b>LT:</b> E' dotato di una attrezzatura per la misura e il controllo tridimensionale di pezzi meccanici (Dea) interfacciata ad un calcolatore elettronico per la registrazione delle misure effettuate. Sono disponibili 3 postazioni di lavoro con installati dei pacchetti software per la gestione statistica delle misure effettuate (controllo di qualità). Completano la dotazione una serie di strumenti di misura e controllo tradizionali e un durometro Galileo per prove di durezza.</p>
<b>Laboratorio CAM</b>	<p><b>CAM:</b> E' dotato di 8 computer di ultima generazione collegati in rete e con collegamento diretto ad internet. (N° 5 PC ATX 300; N° 3 PC MIDI ATX CPU K6 III 400 MHz). I programmi installati sono: Microsoft Office 97 e 2000, Autocad LT 97 e 2000 e programmi specifici per la simulazione TRIDIMENSIONALE di lavorazioni alle macchine utensili (Visicam). Completano la dotazione 1 stampante HP A3 a getto di inchiostro, un plotter A0 e uno scanner A4. Nella zone macchine sono presenti: un tornio CNC didattico (sistema Elcon 6) e una fresatrice Mi-Val CNC (sistema Bosh).</p>
<b>Laboratorio CAD</b>	<p><b>CAD:</b> Vi sono di 15 computer, di ultima generazione (Pentium 4- 300w ATX) stampante HP 1120 per fogli in A3: i programmi installati sono: Microsoft Office 2000 e Autocad 2000 LT. Questo laboratorio viene utilizzato prevalentemente per il disegno bidimensionale affrontato nei primi tre anni di studio del corso meccanico.</p>
<b>Laboratorio Termico</b>	<p><b>LTE:</b> E' dotato di 11 computer: i programmi installati sono: Microsoft Office 97 e 2000, Autocad LT 97 e 2000 e programmi specifici per l'area termo-idraulica (StimaWin, Rame 97, ecc.) per il calcolo del fabbisogno termico edifici e per il dimensionamento dell'impianto idraulico e termico. Una postazione di lavoro è dotata di accesso ad internet. Completano la dotazione 2 stampanti A4 a getto di inchiostro, una stampante laser e uno scanner A4. Il laboratorio possiede un Pannello solare tipo "paradigma". Il laboratorio possiede anche un impianto per la misurazione delle perdite di carico idrauliche. Sono inoltre presenti una serie di testi e riviste specifiche del settore consultabili solo nel laboratorio.</p>
<b>Officina termica</b>	<p><b>OT:</b> E' presente una postazione di saldatura e varie postazioni di lavoro per la realizzazione di semplici circuiti idraulici e termo-sanitari.</p>



### 5 Laboratori di Misure Elettroniche Sistemi Elettronici

**LE3:** Laboratorio utilizzato dalle classi quarte e quinte per esercitazioni a computer. E' attrezzato con 15 postazioni multimediali connesse in rete. Ogni computer supporta il sistema operativo Windows; sono presenti programmi di simulazione elettronica e disegno elettronico.

Completano la dotazione uno scanner e una stampante laser.

**LE4:** Laboratorio di sistemi elettronici e telecomunicazioni.

E' fornito di una buona strumentazione sia di tipo analogico che digitale; sono presenti: oscilloscopi, multimetri, ponti RCL, generatori di funzione, frequenzimetri oltre a pannelli didattici per lo svolgimento di esercitazioni su telecomunicazioni e controlli elettronici.

**LE5:** E' un laboratorio di misure per le classi seconde. Vi sono installati 8 computer non collegati in rete utilizzati per la simulazione di circuiti elettronici oltre che per la stesura di relazioni tecniche.

La strumentazione, sia di tipo analogico che digitale, comprende 10 oscilloscopi, 10 generatori di funzione frequenzimetri, alcuni Digital-Lab e Analog-Lab.

**LE6:** Si tratta di un laboratorio di misure per le classi terze:

è dedicato alle misure e alle esercitazioni pratiche; possiede una completa strumentazione elettronica;

**LE7:** Si tratta di un laboratorio di misure per le classi terze:

è attrezzato con **16** computer connessi in rete; esso consente la realizzazione di progetti dei circuiti stampati, il disegno elettronico, la simulazione, la stesura di grafici e tabelle.

Su ogni PC sono stati installati: Office 2000, Acrobat REader 6, Winzip, Norton Antivirus, Orcad, Circad, Microcap, Safety Card.

Completa l'attrezzatura una stampante laser, uno scanner e una lavagna elettronica.

All'interno della scuola vi è una sola **PALESTRA** (con attrezzature di fitness), la quale non è sufficiente per tutte le classi, questo impone l'utilizzo di una palestra esterna all'edificio. A fianco alla palestra vi è anche una **SALA PESI**.

L'**AULA MULTIMEDIALE**, attrezzata con computer, impianto audio-video, telecamera, TV satellite, ecc., è in grado di assolvere ad una serie di necessità didattiche: dalla videoconferenza all'attività creativa in campo musicale.

L'**AULA MAGNA**, completamente ristrutturata, con impianto di video-registrazione, può contenere fino a 200 persone.

La **BIBLIOTECA** è dotata di moderne attrezzature; dispone di un centro operativo e di ricerca bibliografica oltre che di un'ampia sala di lettura; sono consultabili i principali settimanali e libri di informatica, elettronica, narrativa, scienze umane e formazione professionale. Numerose sono anche le riviste tecnico-scientifiche, di argomento ecologico e di didattica. È inoltre fornita di videoproiettore con collegamento al PC. E' ammesso il prestito, rinnovabile, per una durata di 15 giorni.



## 2 –GLI INDIRIZZI, I PIANI DI STUDIO E LA SPERIMENTAZIONE

I nostri corsi di studio si articolano in due grandi aree: **meccanico-termica** ed **elettrico-elettronica**. Tutti hanno una durata triennale che consente di conseguire un **diploma di qualifica** valido per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Nel Collegio Docenti del 15-03-07 si è deciso il rinnovo della sperimentazione con percorsi almeno triennali con i seguenti indirizzi: *Installatore manutentore impianti civili e industriali; Installatore elettrico in ambito informatico; Operatore alle macchine utensili; Termoidraulico.*

I corsi prevedono un biennio iniziale che privilegia una formazione culturale di base sulla quale si innesta, nell'ultimo anno del triennio, la specializzazione professionale. Per consentire una maggiore preparazione specifica, è prevista la scelta dell'indirizzo professionale; per l'area meccanica sono previsti gli indirizzi **MECCANICO** e **TERMICO**; per l'area elettrico-elettronica, sono previsti gli indirizzi **ELETTROTECNICO**, **ELETTRONICO** e **TELECOMUNICAZIONI**.

Dopo il triennio è possibile proseguire gli studi frequentando il biennio dello stesso indirizzo per conseguire il diploma, che dà accesso a tutte le facoltà universitarie.

Le informazioni sui corsi, le conoscenze e le conoscenze che si acquisiscono sono riportati di seguito, seguite dalle materie di studio previste.

### INDIRIZZO ELETTRICO – ELETTRONICO

#### **Operatore elettrico - Durata del corso: 3 anni**

L'operatore elettrico conosce l'elettronica, l'elettrotecnica, nonché le rispettive molteplici possibilità d'intervento. Sa installare linee e nonché tutte quelle apparecchiature elettriche, elettroniche, fluidiche ecc., idonee a realizzare comandi, automatismi, protezioni, condizioni differenti di illuminazione. Conosce le macchine elettriche fondamentali, la loro utilizzazione e i loro relativi controlli e comandi. Programma e utilizza controllori a logica programmabile.

#### **Tecnico delle Industrie elettriche - Durata del corso: 2 anni dopo la qualifica.**

Il Tecnico delle industrie elettriche gestisce l'esercizio, il collaudo e la manutenzione dei processi e dei sistemi produttivi; organizza e coordina le risorse umane, tecniche ed economiche per l'installazione di impianti ed apparati utilizzatori. E' in grado di intervenire, anche a livello di progetti autonomi per gli impianti civili e industriali di comune applicazione, relativamente agli aspetti tecnici, tecnologici del controllo, mediante dispositivi elettronici industriali, della produzione, del trasporto, dell'accumulo e dell'utilizzo dell'energia elettrica.

#### **Operatore elettronico - Durata del corso: 3 anni.**

L'operatore elettronico interpreta schemi e apparati elettronici. Opera nel collaudo manuale e automatico dei prodotti finiti. Opera nella manutenzione di piccoli e medi impianti nonché apparati elettronici. Conosce la realtà dell'azienda e della fondamentale importanza della produttività e dell'economicità delle lavorazioni. Conosce e utilizza la strumentazione elettronica, da quella di base a quella programmabile. Sa condurre delle misurazioni con l'ausilio di idonei strumenti e di sistemi automatizzati.

#### **Operatore per le telecomunicazioni - Durata del corso: 3 anni.**

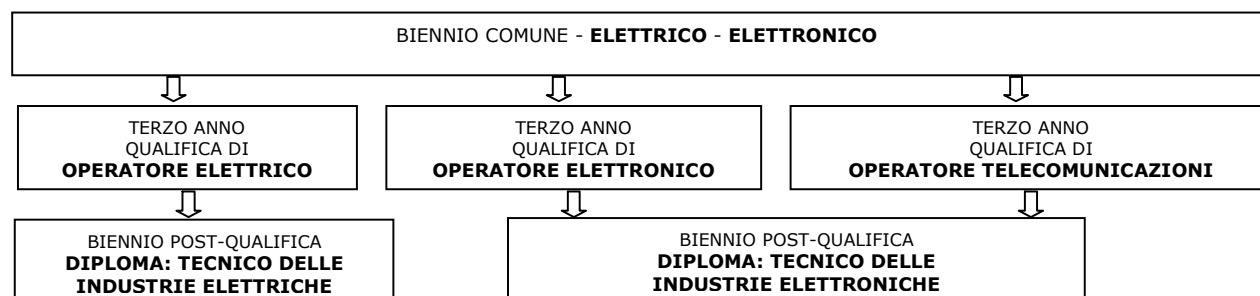
L'operatore per telecomunicazioni interpreta schemi e apparati elettronici. Opera nel collaudo manuale e automatico di impianti relativi a collegamenti ricetrasmittivi e ricerca guasti di apparecchiature e sistemi di telecomunicazione e telematiche. Conosce e adopera la strumentazione elettronica come per esempio misuratori di capo e analizzatori di spettro. Conosce la realtà dell'azienda e della fondamentale importanza della produttività e dell'economicità delle lavorazioni.



### **Tecnico delle industrie elettroniche - Durata del corso: 2 anni dopo la qualifica.**

Il Tecnico elettronico è in grado di gestire l'esercizio, il collaudo e la manutenzione dei processi e dei sistemi produttivi, di organizzare e coordinare le risorse umane, tecniche ed economiche per l'installazione di impianti ed apparati utilizzatori. Sa intervenire, anche a livello di progetti autonomi, per i dispositivi e i sistemi elettronici di più comune applicazione, relativamente agli aspetti tecnici e tecnologici di microelettronica, segnali elettronici, reti di comunicazione e servizi telematici.

### **PERCORSO SCHEMATICO DELL' INDIRIZZO ELETTRICO - ELETTRONICO**





## **INDIRIZZO MECCANICO – TERMICO**

### **Operatore meccanico - Durata del corso: 3 anni**

L'operatore meccanico sa leggere un disegno tecnico e ne trae le informazioni necessarie per eseguire lavorazioni su macchine tradizionali nonché semplici lavorazioni su C.N.C. Sa applicare le varie tecnologie e, in particolare, la lavorabilità dei differenti materiali, il corretto uso degli utensili e degli attrezzi e degli strumenti di misura, il funzionamento delle macchine utensili e le diverse modalità di attrezzamento. Sa predisporre le macchine, gli attrezzi e gli utensili in relazione alle differenti esigenze della produzione. Conosce i principali sistemi di montaggio meccanico. Conosce l'applicazione dei comandi automatici pneumatici, oleodinamici ed idraulici e sa utilizzare i comandi elettromagnetici ed elettronici. Sa realizzare semplici movimentazioni. Ha conoscenza di base nel campo delle macchine motrici ed operatrici quali elementi propedeutici per un eventuale approfondimento nello specifico settore.

### **Tecnico delle Industrie Meccaniche - Durata del corso: 2 anni dopo la qualifica.**

Il Tecnico delle Industrie Meccaniche svolge un ruolo di organizzazione e coordinamento operativo nel settore produttivo. E' in grado di gestire sistemi di automazione, attrezzare le relative macchine, sovrintendere al lavoro diretto sulle macchine (CNC, DNC, CAD, CAM). Sa coordinare i controlli qualitativi e gestire la manutenzione. Tale processo formativo, atto a determinare una mentalità di operatore di processo, contiene i pre-requisiti utili sia per ulteriori approfondimenti, sia per il raccordo con la formazione in azienda.

### **Operatore termico - Durata del corso: 3 anni**

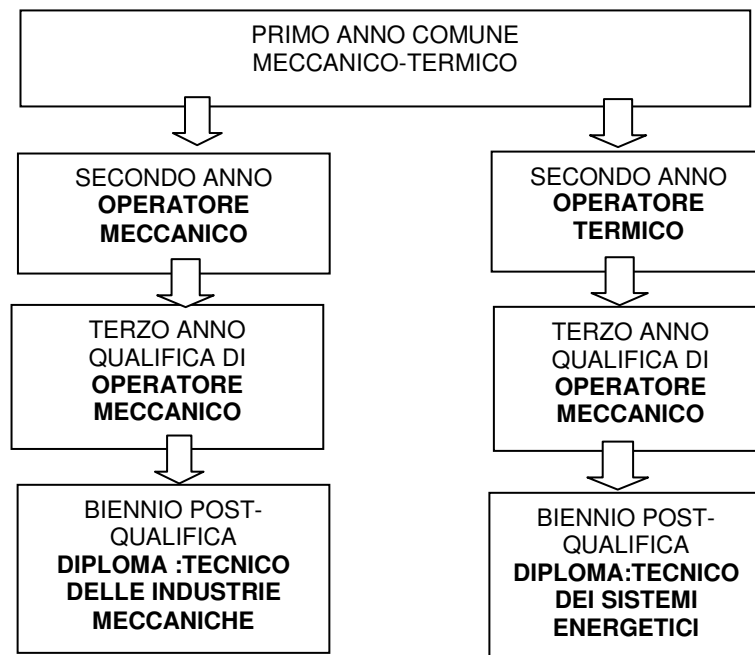
Le profonde innovazioni tecnologiche degli ultimi decenni hanno fatto emergere un nuovo modello di figura professionale secondo cui l'abilità manuale, nell'esecuzione delle varie lavorazioni, è stata sostituita dalla capacità di eseguire controlli, manutenzione e preparazione degli strumenti di lavoro. L'operatore termico deve conoscere alcuni degli elementi essenziali dell'elettrotecnica e dell'elettronica e essere pronto ad affrontare la molteplicità delle varie situazioni applicative. L'utilizzo sia dei sistemi di controllo che di regolazione, sia delle procedure corrette per la realizzazione di impianti tecnici che della ricerca e della riparazione di anomalie di funzionamento degli impianti, costituiscono un punto di riferimento obbligatorio. Deve conoscere i principi fondamentali di funzionamento degli impianti idrici e termici e dei motori a combustione interna, in relazione anche alle norme di sicurezza, di risparmio energetico e di inquinamento ambientale. Deve interpretare correttamente i disegni tecnici di semplici impianti, per la relativa realizzazione, sapere individuare ed eliminare eventuali anomalie dei motori o di impianti tecnici, con verifica di funzionamento e indicazione dei costi.

### **Tecnico dei sistemi energetici - Durata del corso: 2 anni dopo la qualifica.**

Il tecnico dei sistemi energetici è in grado di gestire l'esercizio, il collaudo e la manutenzione di impianti termici e idraulici nel rispetto delle norme di sicurezza, del risparmio energetico e dell'inquinamento industriale. Collabora alla manutenzione di sistemi per l'automazione industriale anche con l'uso di mezzi informatici (CNC, DNC, CAD, CAM). E' in grado di svolgere un ruolo di organizzazione nel sistema produttivo.



## PERCORSO SCHEMATICO DELL' INDIRIZZO MECCANICO – TERMICO





**PIANI DI STUDIO** (sperimentazione a.s. 07/08: Operatori Elettrico, Elettronico, Telecomunicazioni, Meccanico e Termico)

CLASSE DI CONCORSO	MATERIA	QUADRO ORARIO SPERIMENTALE						TO T.
		1 AN N O	C O D. 1	2 AN N O	C O D. 2	3 AN N O	C O D. 3	
Materie Letterarie A050	Tecniche di comunicaz.							0
	Italiano	5		5		3		13
	Storia	2		2		2		6
	Codocenza con TPE/TPM- Personalizzazione						1	
Lingua Straniera - Inglese	Inglese	3		3		2		8
	Codocenza con TPE/TPM							
Discipline Giuridiche A019		2		2				4
Matematica e Informatica A047 Scienze A060	Matematica	4		4		3		11
	Scienze	3		3				6
	Perso. -Larsa con Es.Pra.		1		1			
Educazione Fisica A029		2		2		2		6
IRC/ARC		1		1		1		3
Fisica e Lab. Fisica A038	Fisica	3		3		3		9
	Personalizzazione-Larsa con codoc. ITP		2		2			
Discipline Tecnologiche A020-A034-A035	Discipline Tecnologiche 1 cod.Itali.;	7		7		14		28
	U.D.A. territoriali interne/esterne						1	3
	Personalizzazione-Larsa con ITP		4		4			5
Esercitazione pratica C320-C260-C270	Esercitazione pratica	4		4		6		14
	Personalizzazione-Larsa 1 con Scienze		1		1			
	U.D.A. territoriali interne/esterne						3	
	Personalizzazione L.A.R.S.A. con TPE/TPM		4		4			5
	Perso. -Larsa con Fisica		2		2			
Approfondimento								0
	<b>TOTALE</b>	<b>36</b>		<b>36</b>		<b>36</b>		<b>108</b>

**LEGENDA:** L.A.R.S.A.: Laboratorio per il Recupero e lo Sviluppo degli Apprendimenti; UdA: Unità di Apprendimento; UdAC: Unità di Apprendimento certificabili



**PIANI DI STUDIO** (Diplomi dei settori: Elettrico, Elettronico, Meccanico e Termico)

Diploma: <b>Tecnico Industrie Elettriche</b>		
<b>Materie di studio area comune</b>	<b>4° anno</b>	<b>5° anno</b>
Religione	1	1
Italiano	4	4
Storia	2	2
Lingua straniera	3	3
Matematica ed Informatica	3	3
Educazione fisica	2	2
<b>Materie di studio area d'indirizzo</b>		
Elettrotecnica, Elettronica e applicazioni	9(3)	9(3)
Sistemi, automazione e organizzazione della produzione	6(3)	6(3)
Terza area	**6	**6
<b>Totale generale</b>	<b>36(6)</b>	<b>36(6)</b>

Diploma: <b>Tecnico Industrie Elettroniche</b>		
<b>Materie di studio area comune</b>	<b>4° anno</b>	<b>5° anno</b>
Religione	1	1
Italiano	4	4
Storia	2	2
Lingua straniera	3	3
Matematica ed Informatica	3	3
Educazione fisica	2	2
<b>Materie di studio area d'indirizzo</b>		
Elettronica, telecomunicazioni ed applicazioni	9(3)	9(3)
Sistemi, automazione e organizzazione della produzione	6(3)	6(3)
Terza area	**6	**6
<b>Totale generale</b>	<b>36(6)</b>	<b>36(6)</b>

Diploma: <b>Tecnico Industrie Meccaniche</b>		
<b>Materie di studio area comune</b>	<b>4° anno</b>	<b>5° anno</b>
Religione	1	1
Italiano	4	4
Storia	2	2
Lingua straniera	3	3
Matematica ed Informatica	3	3
Educazione fisica	2	2
<b>Materie di studio area d'indirizzo</b>		
Tecnologia meccanica e lab.	8(6)	-
Tecnica della produzione e lab.	-	8(6)
Meccanica app. alle macchine	4	-
Macchine a fluido	-	4
Elettrotecnica ed elettronica	3	3
Terza area	**6	**6
<b>Totale generale</b>	<b>36(6)</b>	<b>36(6)</b>

Diploma: <b>Tecnico Sistemi Energetici</b>		
<b>Materie di studio area comune</b>	<b>4° anno</b>	<b>5° anno</b>
Religione	1	1
Italiano	4	4
Storia	2	2
Lingua straniera	3	3
Matematica ed Informatica	3	3
Educazione fisica	2	2
<b>Materie di studio area d'indirizzo</b>		
Meccanica macchine e disegno	4(3)	4(3)
Impianti termotecnici	8(3)	8(3)
Elettrotecnica ed elettronica	3	3
Terza area	**6	**6
<b>Totale generale</b>	<b>36(6)</b>	<b>36(6)</b>

**Note:** Le ore tra parentesi si svolgono in laboratorio con la presenza di due docenti (teorico e tecnico-pratico)  
 \*\*Per gli interventi formativi della terza area si utilizzano consulenti esterni alla scuola e esperienze scuola- lavoro



## QUADRO ORARIO CORSO SERALE

Deliberato nel Consiglio di Istituto del 4.2.2008  
(Verbale n° 13 - delibera n° 46)

### OPERATORE ELETTRICO - ELETTRONICO

#### QUADRO ORARIO

MATERIE	PRIMA	SECONDA	TERZA	CL.CONC.
ITALIANO	3	3	3	50/A
STORIA	2	2	2	50/A
DIRITTO - ECONOMIA	2	2		19/A
MATEMATICA - INFORMATICA	4	3	2	47/A
INGLESE	3	3	2	46/A
SCIENZE	2	2		60/A
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	<b>15</b>	<b>9</b>	
FISICA	* 3 (2)	* 3 (2)	2	38/A
TECNICA PROFESSIONALE	* 5 (3)	* 6 (3)		34/A
CONTROLLI ELETTRONICI E SISTEMI			* 8 (3)	34/A
ELETTRONICA			* 5 (3)	34/A
ESERCITAZIONI PRATICHE	3	3	3	26/C
<b>TOTALE</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>18</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	

\* L'insegnante è coadiuvato dal docente Tecnico Pratico della classe di concorso 26/C



## TECNICO INDUSTRIE ELETTRONICHE

### QUADRO ORARIO

MATERIE	QUARTA	QUINTA	CL.CONC.
ITALIANO	4	4	50/A
STORIA	2	2	50/A
MATEMATICA	3	3	47/A
INGLESE	3	3	46/A
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	
SISTEMI E AUTOMAZIONE	* 6 (3)	* 6 (3)	34/A
ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI	* 9 (3)	* 9 (3)	34/A
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	

Area di professionalizzazione: max 132 ore annue  
(ore 4 settimanali)

\* L'insegnante è coadiuvato dal docente Tecnico Pratico  
della classe di concorso 26/C



## OPERATORE MECCANICO - TERMICO

### QUADRO ORARIO

MATERIE	PRIMA	SECONDA	TERZA	CL.CONC.
ITALIANO	3	3	3	50/A
STORIA	2	2	2	50/A
DIRITTO - ECONOMIA	2	2		19/A
MATEMATICA - INFORMATICA	4	3	2	47/A
INGLESE	3	3	2	46/A
SCIENZE	2	2		60/A
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	<b>15</b>	<b>9</b>	
FISICA	* 3 (2)	* 3 (2)	2	38/A
TECNICA PROFESSIONALE	* 5 (3)	* 6 (3)		20/A
TECNOLOGIA MECCANICA			* 4 (2)	20/A
DISEGNO TECNICO			* 2 (1)	20/A
ELEMENTI DI MECCANICA			4	20/A
SISTEMI ED AUTOMAZIONE			* 3 (3)	20/A
ESERCITAZIONI PRATICHE	3	3	3	32/C
<b>TOTALE</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>18</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	

\* L'insegnante è coadiuvato dal docente Tecnico Pratico della classe di concorso 32/C



## TECNICO INDUSTRIE MECCANICHE

### QUADRO ORARIO

MATERIE	QUARTA	QUINTA	CL.CONC.
ITALIANO	4	4	50/A
STORIA	2	2	50/A
MATEMATICA	3	3	47/A
INGLESE	3	3	46/A
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	
TECNOLOGIA MECCANICA	* 8 (6)		20/A
TECNICA PRODUZIONE		* 8 (6)	20/A
MECCANICA APPLICATA	4	4	20/A
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	3	3	34/A
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	

Area di professionalizzazione: max 132 ore annue  
(ore 4 settimanali)

\* L'insegnante è coadiuvato dal docente Tecnico Pratico  
della classe di concorso 32/C



### 3 - FINALITA' ED OBIETTIVI DELL'INTERVENTO FORMATIVO

L'attività educativa del nostro Istituto è finalizzata alla crescita e alla valorizzazione della persona nel rispetto dei ritmi di apprendimento, dell'età evolutiva, delle caratteristiche e dell'identità di ciascun alunno.

La scuola assicura a tutti la possibilità di consolidare, organizzare ed accrescere le capacità e le competenze acquisite nella scuola media attraverso l'arricchimento della formazione culturale, umana e civile.

Compito della scuola è sostenere ed incoraggiare le attitudini e le vocazioni degli studenti e offrire conoscenze e capacità adeguate all'inserimento nel mondo del lavoro ovvero all'accesso all'istruzione superiore universitaria.

Per sviluppare le finalità individuate e concretizzarle in obiettivi perseguibili è necessario tenere presente, da un lato, le caratteristiche del contesto socio-economico nel quale la scuola opera e, dall'altro lato, le peculiarità e le aspettative dell'utenza.

#### 3.1 Il contesto socio-economico

La provincia di Brescia mostra una realtà produttiva prevalentemente industriale (il 40% dei giovani lavora in tale settore). L'industria principale è quella metallurgica-meccanica nella quale opera il 25% del totale. Altri settori sviluppati sono quello edile e tessile-abbigliamento. Al contrario, la provincia è meno dotata per quanto riguarda il terziario<sup>1</sup> anche se, precedentemente, è stato tale settore ad offrire un maggiore incremento di opportunità lavorative<sup>2</sup>.

Il contesto produttivo locale è ricco di piccole aziende artigiane, che rappresentano circa la metà delle aziende con dipendenti.

I dati recenti diffusi dall'Istat indicano un tasso di disoccupazione provinciale particolarmente basso; pertanto la situazione della provincia bresciana può essere considerata "quasi di piena occupazione"; per questo motivo, la provincia offre possibilità di lavoro anche a cittadini provenienti da altre aree geografiche. L'inserimento lavorativo di cittadini extra-comunitari sta comportando mutamenti notevoli nella società bresciana che si sta apprestando a divenire una società multietnica.

Dal punto di vista dell'istruzione, c'è da sottolineare che risulta forte, sul mercato del lavoro locale, la richiesta di operai specializzati e, anche se in misura inferiore, di tecnici. Tuttavia, l'industria bresciana sembra ancora, per ora, orientata ad un forte utilizzo del lavoro operaio e manuale<sup>3</sup>.

La caratteristica del mercato del lavoro locale è, quindi, quella di evidenziare una notevole richiesta di manodopera con un livello di istruzione medio-basso a fronte di un eccesso di offerta "istruita"; tuttavia, tale indicazione di carattere generale, non è valida per i diplomati dell'indirizzo tecnico-industriale, per i quali la richiesta supera comunque l'offerta.

---

<sup>1</sup>Le informazioni relative alla struttura produttiva locale sono tratte da documenti reperibili sul sito della Provincia di Brescia sull'Osservatorio del Mercato del Lavoro (<http://www.provincia.brescia.it/lavoro/lavoro-osservatorio.php>). Ed in particolare derivano dal lavoro di registrazione svolto nei 12 Centri per l'Impiego della provincia di Brescia.

L'Osservatorio sul mercato del lavoro è un progetto della Provincia di Brescia che ha lo scopo dichiarato di fornire elementi aggiornati e statisticamente significativi per una efficace programmazione delle politiche attive del lavoro.

<sup>2</sup> Dal sito citato si scarica il file n° 57842478: "i giovani bresciani e il lavoro", da cui si ricavano queste informazioni.

<sup>3</sup> Si riscontra un elevato interesse per lavoratori in possesso della sola licenza media; secondo quanto rilevato, nel biennio 1999-2000, il 59% delle opportunità lavorative sarebbe stato riservato a coloro che possiedono solo la licenza media.



Un altro elemento da tenere in considerazione riguarda il problema della sicurezza; la Lombardia risulta essere la regione più colpita dal fenomeno degli infortuni, anche mortali, sul lavoro. Tra le province lombarde, quella bresciana è la più tristemente colpita. I settori più interessati a tale fenomeno risultano essere quelli della metallurgia e dell'edilizia.

### 3.2 Le caratteristiche dell'utenza

Nel nostro Istituto sono iscritti per quest'anno scolastico 721 studenti, nella totalità maschi. Dal punto di vista statistico, mediamente il 36% abita in città, il 64% proviene dalla provincia, di cui pochi da fuori provincia. Negli ultimi anni è andata aumentando la presenza di alunni stranieri che, nell'anno scolastico 2007-2008 raggiungono il 30 % degli iscritti (217 su un totale di 776).

I nostri studenti mostrano una fortissima motivazione all'inserimento nel mondo del lavoro; ciò dipende dalle caratteristiche della scuola stessa: il tipo di studi proposto; la possibilità di un ciclo di studi breve che consente l'accesso al mondo del lavoro dopo solo tre anni di frequenza (diploma di qualifica); il forte radicamento della scuola nella realtà produttiva locale.

Tuttavia, la spinta precoce verso l'inserimento nel mondo del lavoro è spesso accompagnata da una scarsa motivazione allo studio teorico, da una preparazione scolastica di base incompiuta e da atteggiamenti di insofferenza verso il mondo scolastico, i suoi tempi e le sue regole.

Soprattutto durante il primo anno di corso, si possono manifestare sintomi evidenti di rifiuto verso la scuola; si tratta di atteggiamenti che possono essere rimasti latenti negli anni precedenti e che vengono ora messi in evidenza anche perché il passaggio alla scuola superiore viene vissuto come una tappa importante della crescita che comporta maggiore autonomia e che prelude all'autodeterminazione. Tali atteggiamenti sono legati, da una parte, a un'esperienza scolastica precedente negativa e dall'altra a una tendenza presente nella cultura giovanile che spinge a privilegiare un risultato immediato, anche se limitato, rispetto ad un risultato, più sostanzioso, ma posticipato nel tempo.

Risulta perciò, per alcuni ragazzi, preferibile un lavoro subito, anche se dequalificato, che consenta di raggiungere l'autonomia economica e di avere un'immagine di sé adulta piuttosto che investire nella scuola energie per ottenere risultati non immediatamente gratificanti.

Purtroppo, il contesto economico particolarmente favorevole ed in grado di assorbire anche manodopera non qualificata sembra offrire un valido sostegno a tali modi di pensare.

### 3.3 Gli obiettivi

Quale può essere il ruolo della scuola nei confronti delle sollecitazioni provenienti dall'esterno?

E' nostra opinione che sia compito dell'istituzione scolastica interloquire con esse in maniera dialettica e propositiva senza accettarle in maniera passiva ; infatti, se è vero che, attualmente, il contesto produttivo offre una ragionevole sicurezza economica anche a chi è meno scolasticamente preparato, è anche vero che, ponendosi in una prospettiva di lungo termine, è necessario tenere conto delle congiunture economiche che si possono verificare anche per l'influenza di fattori esterni (globalizzazione del mercato del lavoro); in quest'ottica, riteniamo la proposta di un percorso scolastico lungo come una opportunità di crescita e di valorizzazione delle proprie potenzialità che permette di ottenere la flessibilità necessaria a fronteggiare situazioni e momenti differenti trovando in sé le risorse per il raggiungimento di un nuovo e diverso equilibrio.

Sulla base delle considerazioni svolte, individuiamo quattro obiettivi primari da perseguire, anche se in modo diverso, attraverso tutta la durata del ciclo di studi:

- Innalzare il livello culturale di base.
- Stimolare nel tempo un corretto orientamento e ri-orientamento.



- Favorire l'acquisizione di competenze professionali che consentano un ingresso qualificato nel mondo del lavoro.
- Offrire un contesto favorevole alla ripresa degli studi da parte di lavoratori adulti.

### **1. Innalzare il livello culturale di base.**

Al conseguimento di questo obiettivo è finalizzata in generale tutta l'attività curricolare.

Negli ultimi anni, è stata dedicata particolare attenzione alla progettazione del primo anno scolastico. Ne è testimonianza il grande numero di progetti sperimentali realizzati. L'attenzione è stata determinata dalla consapevolezza che, durante il primo anno di scuola superiore, si manifestano i maggiori rischi di abbandono e di bocciatura.

I progetti realizzati mirano:

- **a ridurre la dispersione scolastica:**
  - favorendo la continuità con il ciclo di studi precedente attraverso l'Orientamento attivato prima dell'iscrizione scolastica;
  - facilitando l'inserimento in istituto attraverso l'attività iniziale di Accoglienza e recupero della motivazione;
  - offrendo un servizio fruibile anche dagli studenti meno motivati all'apprendimento tradizionale (innalzamento dell'obbligo) che miri al recupero delle abilità di base e al consolidamento di un metodo di lavoro;
  - articolando l'offerta formativa per rispettare i diversi stili e ritmi di apprendimento prevedendo anche, ove è necessario, l'articolazione flessibile del gruppo classe;
  - offrendo corsi extra-curricolari per l'alfabetizzazione degli studenti stranieri;
- **a stimolare l'acquisizione di competenze multidisciplinari** attraverso moduli in cui è prevista la presenza contemporanea in classe di più insegnanti di discipline diverse e attraverso percorsi di approfondimento tematici e multidisciplinari.

L'innalzamento del livello culturale di base si concretizza anche in un obiettivo trasversale a tutte le attività svolte che consiste nella necessità di promuovere la formazione dello studente in quanto cittadino; si tratta di :

- promuovere il rispetto delle istituzioni e di educare alla legalità;
- far comprendere il valore della democrazia;
- promuovere l'educazione ambientale;
- sviluppare un'educazione alla solidarietà sociale, alla tolleranza quindi all'accettazione della diversità sia fisica che culturale o di religione;
- potenziare la capacità di lettura delle dinamiche sociali, economiche e culturali della società e del territorio.

### **2. Stimolare nel tempo un corretto orientamento e ri-orientamento.**

La problematica dell'Orientamento ha assunto, nel panorama scolastico generale, particolare rilevanza. In vari momenti della propria vita lo studente è chiamato ad operare delle scelte; "operare una scelta" è un'operazione complessa che richiede, oltre ad una adeguata informazione, la capacità di valutare realisticamente le proprie attitudini e le proprie aspettative ma anche i propri limiti e le proprie possibilità. Una corretta forma di orientamento può aiutare a prevenire la dispersione scolastica e, più in generale, il disagio scolastico; per questo è necessario realizzare iniziative che favoriscono la consapevolezza delle scelte potenziando la capacità di assumere comportamenti responsabili ed autonomi.

Il nostro Istituto si attiva in questo senso attraverso progetti che si concretizzano lungo tutto il percorso formativo, pur concentrandosi nelle classi di passaggio (1°, 3°, 5°).

Tenuto conto dell'indirizzo degli studi e dell'utenza dell'istituto, durante il primo anno di corso, sono previsti:

- Visite aziendali.
- Iniziative che facilitano la scelta tra i possibili indirizzi presenti in istituto (Meccanico o Termico, Elettrico, Elettronico o Telecomunicazioni)
- Progetti di orientamento di carattere generale in collegamento con Agenzie esterne.



Durante il terzo e il quinto anno, invece, sono previste attività di orientamento realizzate anche nell'ambito delle materie professionali curriculari che facilitino la scelta tra l'inserimento nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi. Tali attività si avvalgono del contributo dell'Università, dell'Associazione Industriali Bresciani, dell'Associazione Piccole Imprese e di singole aziende e si concretizzano in:

- Visite aziendali
- Conferenze
- Stage
- Analisi delle potenzialità individuali tramite questionari.

### **3. Favorire l'acquisizione di competenze professionali che consentano un ingresso qualificato nel mondo del lavoro.**

Il raggiungimento di tale obiettivo è consentito da un impegno, iniziato negli anni passati ma che deve proseguire, che si è distribuito su più fronti:

- **Dal punto di vista organizzativo**, compatibilmente con le risorse a disposizione, dotando la scuola di laboratori adeguati e di attrezzature recenti che permettono un efficiente livello di formazione tecnica degli studenti
- **Dal punto di vista didattico:**
  - Attraverso un costante aggiornamento professionale del personale docente relativo alle nuove attrezzature e sistemi di produzione; alla realizzazione di iniziative di aggiornamento tecnico-professionale cui sono riservate risorse economiche specifiche;
  - Promuovendo la conoscenza diretta della realtà produttiva locale attraverso visite d'istruzione
  - Realizzando iniziative di inserimento diretto degli studenti nelle aziende del territorio (stage formativi)
  - Realizzando corsi di studio (Corsi surrogatori) in collaborazione con la Regione e le Aziende locali
  - Realizzando corsi integrativi di contenuto professionale elevato
  - Partecipando a concorsi ed iniziative esterne che consentano agli studenti di misurarsi con i loro coetanei (Gare nazionali).

Tuttavia, una corretta formazione del lavoratore non può limitarsi solo all'acquisizione di competenze tecniche ma deve essere connessa ad una adeguata cultura del lavoro che comprenda in sé:

- La capacità di critica nei confronti della propria personalità e, di conseguenza, la capacità di autoapprendimento e di adattamento alle nuove situazioni;
- La sensibilità verso i problemi relativi alla sicurezza sul lavoro.

### **4. Offrire un contesto favorevole alla ripresa degli studi da parte di lavoratori adulti.**

L'istituto ritiene utile impegnarsi per lo sviluppo dei corsi serali che negli ultimi anni hanno mostrato un evidente declino. Viste anche le caratteristiche del territorio nel quale la scuola opera, tale settore riveste enorme importanza dal punto di vista sociale poiché i **corsi serali**, opportunamente ripensati nelle loro finalità e nella loro organizzazione, consentono il riavvicinamento al mondo della scuola di cittadini lavoratori adulti che intendano proseguire gli studi interrotti o, comunque, completare la loro formazione culturale.



## 4 - PROGETTI IN AREA CURRICOLARE ED EXTRA CURRICOLARE

Il Collegio Docenti delibera e realizza per gli studenti dell'Istituto, attraverso gruppi di lavoro appositamente costituiti, una serie di progetti diversamente articolati, con finalità e tempi di attuazione propri, che mirano a completare l'intervento curricolare.

In particolare, negli interventi programmati, si individuano i seguenti obiettivi specifici:

*definire percorsi formativi differenziati ed individualizzati; potenziare la motivazione allo studio; ridurre la dispersione scolastica attraverso nuove modalità di recupero e di sostegno; potenziare competenze trasversali; ricomporre i percorsi cognitivi attraverso moduli interdisciplinari; facilitare il passaggio tra classi di indirizzo diverso; integrare gli studenti stranieri; approfondire aspetti professionali*

Per l'anno scolastico **2007-2008**, valgano i criteri decisi nel Collegio Docenti del **19 Maggio 2005**, ma riaggiornati nell'anno scolastico 2006-07 approvati nel collegio docenti del 24-01-07, su indicazione della commissione POF. Tali criteri e regole sono qui esposti:

- i progetti presentati verranno analizzati da un'apposita commissione formata all'inizio dell'anno scolastico, espressa dal Collegio;
- la commissione opererà una sintesi dei progetti presentati, che sarà sottoposta al Collegio Docenti per l'approvazione definitiva dei progetti; tale sintesi sarà presentata almeno 5 giorni prima del Collegio Docenti e resa disponibile sulla rete intranet; i docenti verranno avvisati con una apposita circolare (potrebbe essere quella del collegio docenti) per presa visione della disponibilità sul sito del materiale della commissione e dei progetti dettagliati presentati dai referenti dei progetti in formato elettronico (file di tipo Office o PDF);
- possono proporre i progetti i seguenti soggetti: dipartimenti, staff dirigenziale, consigli di classe, commissioni;
- che il referente del progetto dovrà presentare al Collegio Docenti in max. 5 minuti una descrizione del progetto;
- si chiede al Dirigente Scolastico di indicare, prima di votare i progetti nel Collegio Docenti, quante ore (indicative) sono disponibili per i progetti (sentite le rsu)
- che i progetti verranno votati mediante una SCHEDA SINTETICA con tutti i DATI dei progetti (Allegato 1): ogni docente vota i progetti preferiti, quindi verranno approvati i progetti con il maggior numero di preferenze, ovviamente in numero tale da rientrare nel budget esplicitato dal Dirigente Scolastico.
- 
- le macroaree di intervento dei progetti saranno le seguenti (*senza priorità*):
  - Possibilità di coinvolgimento del maggior numero possibile di studenti;
  - Area professionale;
  - Sviluppo dell'interculturalità tra gli studenti e i docenti;
  - Capacità di socializzazione;
  - Massima trasversalità fra le diverse discipline;
  - Orientamento in ingresso, in uscita e all'interno dell'istituto;
- si pongono delle priorità per il prossimo a.s. su: caratteristiche di interculturalità con il maggior numero di studenti e docenti coinvolti; ambito sportivo-socializzante, e che interessi il maggior numero di studenti e insegnanti; area professionale, meglio se trasversale tra i dipartimenti tecnico-professionali.
- un progetto deve essere svolto per almeno il 60-70% in ore EXTRACURRICOLARI (sia per i docenti che gli studenti coinvolti);
- il progetto deve coinvolgere solo alunni interessati (in linea generale non tutta la classe) che dovranno dare una adesione esplicita;
- verrà effettuata una verifica (intermedia e finale) da parte della commissione progetti sia per quanto riguarda l'avanzamento dei progetti che per l'aderenza a quanto dichiarato nel modulo di presentazione
- i progetti autofinanziati e quelli gratuiti saranno decisi direttamente dal Collegio Docenti, senza passare dalla commissione progetti.



## **Nuova programmazione dei progetti**

Sempre nel Collegio Docenti del **19 Maggio 2005**, si è scelto un nuovo percorso procedurale condiviso che possa meglio far emergere la progettualità dei docenti e la linea dell'istituto.

1. Definire nella Commissione POF, sentite le indicazioni dei Dipartimenti, le caratteristiche generali che un progetto deve avere per meglio rispondere ai bisogni dell'Istituto e alla sua collocazione. Non solo uno schema comune di presentazione dunque, ma un elenco di priorità a cui i progetti dovrebbero rispondere per essere approvati. (Entro aprile )
2. Presentare al collegio le caratteristiche generali che un progetto deve avere per meglio rispondere ai bisogni dell'Istituto, modificare e approvare collegialmente queste caratteristiche. (Entro maggio )
3. Conoscere la disponibilità economica reale complessiva che può essere destinata alla realizzazione dei progetti.(Entro settembre )
4. Sottoporre i progetti ad una analisi preventiva della Commissione Pof, o di alcuni suoi membri designati dalla stessa commissione, che fornisca al Collegio indicazioni in merito alla aderenza dei progetti ai criteri stabiliti e alla compatibilità economica, nell'ottica di consentire al Collegio delibere meditate e coerenti.(Entro ottobre )

**NOTA: Tutti i progetti sono stati deliberati dal Consiglio di Istituto del 04-2-2008.**

Per migliorare l'efficacia progetti, sarebbe auspicabile per il prossimo a.s. distinguere tra:

- a) attività didattiche curricolari ed extra, che hanno la funzione di arricchire l'offerta formativa del personale della scuola e degli studenti (sono incluse anche la attività di aggiornamento); per queste attività sono previste relazioni iniziale, intermedia e finale autovalutative da parte del docente referente (moduli uguali ai progetti);
- b) progetti veri e propri, in cui si evidenzia l'attività progettuale del C.D.; sono previste relazioni iniziale ed intermedia da parte del referente, e valutazione finale da parte del C.D. o dall'apposita commissione che analizza i progetti a inizio a.s.



## MODULO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO – A.S. \_\_\_\_\_

**1) Denominazione** del progetto *(Codice, denominazione.)*

---

---

**2) Macroaree di intervento** del progetto *(Barrare con una X la macroarea interessata.)*

*caratteristiche di interculturalità con il maggior numero di studenti e docenti coinvolti;*

*ambito sportivo-socializzante, e che interessi il maggior numero di studenti e insegnanti;*

*area professionale, meglio se trasversale tra i dipartimenti tecnico-professionali.*

**3) Breve descrizione** del progetto *(Breve descrizione del progetto)*

---

---

---

---

**4) Responsabile** progetto *(Responsabile del progetto)* \_\_\_\_\_

**5) Composizione** del gruppo di lavoro *(Profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi di persone che ricopriranno ruoli rilevanti.)*

---

---

**6) Obiettivi** misurabili e finalità *(Obiettivi educativi e formativi del progetto.)*

---

---

---

---

**7) Destinatari** *(Classi o gruppi di docenti a cui si rivolge il progetto)*

---

---

**8) Metodologie utilizzate** *(Metodi e modalità di svolgimento ed eventuali rapporti con altre istituzioni.)*

---

---

---

---

**9) Durata e quadro orario** *(Descrivere l'arco temporale (dal... al...), nel quale il progetto si attua, illustrare l'ordine cronologico delle fasi operative. Per progetti di durata pluriennale, individuare le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro)*

---

---

---

---

**10) Percorso didattico** *(Percorso didattico del progetto; si può esplicitare nel punto precedente, dove oltre all'ordine cronologico delle attività da svolgere si indicano anche le tappe intermedie didattiche)*

---

---

---

---

---

**11) Beni e servizi** *(Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.)*

---

---

---

Data \_\_\_\_\_

il responsabile del progetto \_\_\_\_\_



## MODULO PER LA VERIFICA DIDATTICA INTERMEDIA DEL PROGETTO

<b>1. Denominazione progetto</b> <i>(come riportata nel modulo di presentazione del progetto)</i> _____ _____
<b>2. Destinatari potenziali:</b> <i>(quante e quali classi o quanti studenti avrebbero potuto svolgere il progetto)</i> _____ _____
<b>3. Destinatari reali:</b> <i>(N° delle classi o degli studenti che stanno svolgendo effettivamente il progetto in questo momento)</i> _____ _____
<b>4. Motivi della non adesione di destinatari potenziali e possibilità di recuperarli:</b> _____ _____ _____ _____
<b>5. Il progetto si sta attuato in modo coerente con la progettazione iniziale?</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<b>6. Il progetto è stato presentato nel/i Consigli di classe all'inizio a.s. ?</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<b>7. Si è discusso dei risultati del progetto nel C.d.C di fine 1<sup>^</sup> quadrimestre?</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<b>8. Quali le differenze con la programmazione iniziale e a cosa sono dovute?</b> _____ _____ _____
<b>9. Si prevede di continuare con questa nuova programmazione fino alla fine?</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<b>10. Segnalare gli aspetti al momento positivi del progetto</b> <i>(PUNTI FORTI del progetto)</i> _____ _____ _____
<b>11. Segnalare gli aspetti al momento negativi del progetto</b> <i>(PUNTI DEBOLI del progetto)</i> _____ _____ _____
<b>12. Indicare le motivazioni per riproporre il progetto nell'anno scolastico successivo?</b> _____ _____ _____
<b>13. Quali le condizioni organizzative che possono facilitare la fase finale del progetto</b> _____ _____ _____



## MODULO PER LA VALUTAZIONE FINALE DEL PROGETTO

**PROGETTO:** \_\_\_\_\_

	<b>CRITERI e loro declinazione</b>	<b>INDICATORI e descrittori</b>	<b>MISURATORI a differenziale numerico</b>																																																												
<b>1</b>	<b>ESTERNI</b>																																																														
A-	<u>RISPONDENZA AI BISOGNI DELL'UTENZA</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Educativa</li> <li>➤ Culturale</li> <li>➤ Motivazionale</li> </ul>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td></tr> </table>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10																														
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10																																																						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10																																																						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10																																																						
B-	<u>COERENZA</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ rispetto al curricolo</li> <li>➤ rispetto al POF d'Istituto</li> </ul>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td></tr> </table>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10																																								
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10																																																						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10																																																						
C-	<u>TRASPARENZA</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ definizione preventiva progetto</li> <li>➤ rilevazione bisogni utenza</li> <li>➤ soggetti coinvolti</li> <li>➤ obiettivi generali trasversali</li> <li>➤ obiettivi specifici di progetto</li> <li>➤ verifica, misurazione e valutazione degli esiti</li> </ul>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td></tr> </table>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10																																																						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10																																																						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10																																																						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10																																																						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10																																																						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10																																																						
<b>PUNTI FORTI (ESTERNI)</b>		<b>PUNTI DEBOLI (ESTERNI)</b>																																																													
_____		_____																																																													
_____		_____																																																													
_____		_____																																																													
_____		_____																																																													
_____		_____																																																													
_____		_____																																																													
_____		_____																																																													
<b>2</b>	<b>INTERNI</b>																																																														
D-	<u>RISPONDENZA AI BISOGNI DELLA CLASSE</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Educativi</li> <li>➤ Culturali</li> <li>➤ Motivazionali</li> </ul>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td></tr> </table>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10																														
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10																																																						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10																																																						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10																																																						
E-	<u>COERENZA</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ con il piano di lavoro della classe elaborato dal CdC</li> <li>➤ con il piano di lavoro della singola disciplina</li> <li>➤ con il piano di lavoro delle discipline di stessa area</li> </ul>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td></tr> </table>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10																														
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10																																																						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10																																																						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10																																																						
F-	<u>TRASPARENZA E CONDIVISIONE</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ fra gestori ed utenti</li> </ul>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td></tr> </table>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10																																																		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10																																																						
G-	<u>VALIDITÀ FORMATIVA</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ griglie, questionari, altro</li> </ul>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td></tr> </table>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10																																																		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10																																																						
H-	<u>VERIFICA DEGLI ESITI ATTESI</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ griglie, questionari, altro</li> </ul>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td></tr> </table>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10																																																		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10																																																						
I-	<u>AUTO VALUTAZIONE DEL PROGETTO</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ griglie, questionari, altro</li> </ul>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td></tr> </table>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10																																																		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10																																																						
J-	<u>SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ griglie, questionari, altro</li> </ul>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td></tr> </table>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10																																																		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10																																																						



<b>PUNTI FORTI (INTERNI)</b>	<b>PUNTI DEBOLI (INTERNI)</b>
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____



## PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2007/08

### PROGETTO SAPORI E SAPERI

#### **MODULO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO – A.S. 2007-08**

**1) Denominazione del progetto** *(Codice, denominazione.)*

Sapori e Saperi

**2) Macroaree di intervento del progetto** *(Barrare con una X la macroarea interessata.)*

*caratteristiche di interculturalità con il maggior numero di studenti e docenti coinvolti;*

*ambito sportivo-socializzante, e che interessi il maggior numero di studenti e insegnanti;*

*area professionale, meglio se trasversale tra i dipartimenti tecnico-professionali.*

**3) Breve descrizione del progetto** *(Prerequisiti necessari per l'adesione e l'attivazione del progetto e formalizzazione delle competenze minime professionali, culturali e psico-fisiche necessarie, attività e modalità operative, test d'ingresso e livelli di partenza)*

Lo scopo del progetto è quello di favorire l'integrazione degli alunni stranieri, valorizzando le diversità e sviluppando l'intercultura.

**4) Responsabile progetto** *(Responsabile del progetto)* La commissione Accoglienza – Intercultura con la referenza del prof. Antonio Viceconte.

**5) Composizione del gruppo di lavoro** *(Profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi di persone che ricopriranno ruoli rilevanti e le mansioni svolte da ogni componente.)*

Il gruppo di lavoro sarà costituito dai docenti: C. Maione, F. Palladino, F. Prandelli, R. Romeo, A. Viceconte. Inoltre saranno coinvolti cinque studenti come coordinatori, e uno studente responsabile per ogni nazionalità. I nominativi e gli impegni saranno comunicati a seguito delle adesioni. Parteciperanno al progetto con competenze diverse anche gli Ass. tecnici: A. Arici, R. Camerini, F. Odelli, F. Siciliano.



**6) Obiettivi misurabili e finalità** *(Obiettivi educativi e formativi del progetto, monitoraggio tramite questionari o test di verifica per rilevare il livello di formazione acquisito, le competenze, le eventuali capacità operative individuali e di gruppo, gli obiettivi intermedi e finali, aspettative in termini di ricadute sull'individuo, sul gruppo classe, sulle discipline curriculari.)*

Lo slogan “Sapori e Saperi” ben sintetizza l’intento: attraverso i sapori dei diversi popoli avvicinare i ragazzi, e tutti i protagonisti della scuola, ai saperi delle diverse culture. Lo scopo di questo progetto è quello di fare intercultura e non semplice multiculturalità. Perché con il termine multiculturalità indichiamo una situazione in cui gruppi culturali diversi coesistono l’uno accanto all’altro senza necessariamente interagire tra di loro. Con il termine intercultura, invece, intendiamo indicare una situazione dove persone di cultura diversa interagiscono, o un’attività che richiede tale interazione.

La finalità del progetto è quella di contribuire al rispetto della persona umana, indipendentemente dalle culture e dalle religioni di appartenenza. Perché soltanto attraverso la conoscenza dell’altro, e soltanto comprendendo, attraverso il confronto, **che diverso non equivale a sbagliato**, i nostri giovani possono evitare di cadere negli errori del passato, scaturiti dal pregiudizio. Solo così la scuola e la società tutta, sono riuscite nel loro intento: formare dei cittadini attivi, critici, culturalmente e umanamente giusti.

**7) Destinatari** *(Classi o gruppi di docenti a cui si rivolge il progetto)*

Tutti gli studenti, i docenti e il personale dell’Istituto.

**8) Metodologie utilizzate** *(Metodi e modalità di svolgimento ed eventuali rapporti con altre istituzioni, indicatori intermedi e finali es. (%allievi: coinvolti, che hanno acquisito competenze, soddisfatti, disponibili ad approfondire l’attività ecc..))*

I ragazzi dovranno produrre, attraverso ricerche svolte in vario modo, informazioni relative alla propria nazione di provenienza inerenti i seguenti ambiti:

- Forma di stato
- Capitale
- Lingua ufficiale
- Numero di abitanti
- Religione/i
- Moneta
- Sport nazionale

Queste informazioni saranno utilizzate per la realizzazione del calendario multietnico entro e non oltre il mese di gennaio del 2008.

In aprile si svolgerà una manifestazione (possibilmente pubblica, con inviti alla stampa locale) in cui verranno proposti vari aspetti delle culture che arricchiscono il nostro istituto. In



particolare gli studenti responsabili delle etnie, aiutati dai connazionali, dovranno presentare, dopo una scelta valutata, una decina di prodotti alimentari tipici della propria nazione.

Dovranno anche produrre dei testi di descrizione degli stessi in lingua italiana, lingua madre e inglese. Si possono prevedere anche integrazioni fotografiche e musicali. I prodotti acquistati saranno devoluti in beneficenza.

**9) Durata e quadro orario** *(Descrivere l'arco temporale (dal... al...), nel quale il progetto si attua, illustrare l'ordine cronologico delle fasi operative (moduli e tempi). Per progetti di durata pluriennale, individuare le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro)*

Il progetto inizierà nella seconda metà del mese di ottobre del 2007 e terminerà nella seconda metà del mese di aprile del 2008, con l'allestimento di stands e di una mostra fotografica.

Le fasi e i tempi del progetto saranno i seguenti:

- a. **ottobre** - fase di studio e formazione del gruppo di lavoro dei ragazzi;
- b. **novembre** – lavoro di ricerca: nazione, lingua ufficiale, capitale, religione (la festività più sentita), n. di abitanti, moneta, sport nazionale; eventuale raccolta di foto del proprio paese da esporre alla mostra finale; scatti di foto dei gruppi classe per la realizzazione del calendario multietnico;
- c. **dicembre** – stampa del calendario;
- d. **gennaio** – cartine geografiche (per la collocazione geografica); ricerca dei prodotti tipici nazionali;
- e. **febbraio** – descrizione dei prodotti (10 – 12) in lingua italiana, in lingua madre e in lingua inglese; acquisto cesti o equipollenti;
- f. **marzo** – raccolta di tutto il materiale e acquisto dei prodotti confezionati e a lunga conservazione;
- g. **aprile** – allestimento e mostra aperta al pubblico.

Si prevede di utilizzare, oltre agli incontri in orario non scolastico, anche delle ore di lezione dei docenti che decidano di collaborare.

Si prevedono approssimativamente i seguenti costi:

- Circa 15€ per i cesti contenitori (40 cesti =  $40 \times 15 = 600€$ );
- Circa 100€ per i prodotti di ogni nazionalità (40 nazionalità =  $40 \times 100 = 4.000€$ )
- Circa 25€ per la stampa dei cartelloni descrittivi di ogni nazione (40 nazionalità =  $25€ \times 40 = 1.000€$ );
- Circa 2000€ per la stampa del calendario.



Le ore di impegno complessivo del gruppo di docenti dovrebbero ammontare a 125 (5 docenti) e a 60 per il personale ATA (4 tecnici).

Per i colleghi che fossero disponibili a collaborare nelle ore curricolari è previsto un incontro di un'ora per illustrare loro le modalità e le fasi del progetto (10 ore circa).

**10) Beni e servizi** *(Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario, risorse umane ed economiche.)*

I locali utilizzati saranno i seguenti: aula CIC, laboratori di informatica e le classi.

Per l'allestimento della mostra saranno utilizzati gli spazi del piano terra.

il responsabile del progetto Prof. Antonio Viceconte



# PROGETTO DI ATTIVITA' SPORTIVA

**A.S. 2007/2008**

Responsabile: prof. Medaglia Massimo

## **1) Attività sportiva d'istituto**

A) da svolgersi durante le ore di lezione:

- Corsa campestre
- Gara di sci
- Gare di nuoto
- Gare di atletica leggera
- Arrampicata sportiva per le classi 1<sup>^</sup>/2<sup>^</sup> (progetto accoglienza)
- Corso di nuoto per le classi quarte (8 lezioni)
- Corso di canoa-kayak per le classi quinte (due mattine)
- Tornei per le classi 1<sup>^</sup>/2<sup>^</sup> (pallavolo, pallacanestro, calcio, cricket)

B) da svolgersi di pomeriggio:

- Corso di arrampicata di kayak, di vela, rivolto a tutti gli studenti
- Tornei per le classi 3<sup>^</sup>/4<sup>^</sup>/5<sup>^</sup> (pallavolo, pallacanestro, calcetto)

## **2) Partecipazione ai campionati provinciali studenteschi, a tornei e trofei con altri istituti**

- Corsa campestre provinciale
- Gare provinciali di atletica leggera
- Campionato provinciale di calcio
- Trofeo "Vittorio Mero" di calcio a sette
- Trofeo "Flora Frascio" di staffetta veloce
- Gara di arrampicata sportiva
- Torneo di cricket
- Altro da definire



## Partecipazione alunni

### 1) Attività d'istituto

Manifestazione	Previsione n° alunni partecipanti
Arrampicata sportiva 1 <sup>^</sup> /2 <sup>^</sup>	160
Corsa campestre	90
Sci e snowboard	50
Gare di nuoto	120
Gare di atletica leggera	150
Pallavolo classi 1 <sup>^</sup> /2 <sup>^</sup>	100
Pallacanestro classi 1 <sup>^</sup> /2 <sup>^</sup>	80
Calcio classi 1 <sup>^</sup> /2 <sup>^</sup>	100
Corso di nuoto classi 4 <sup>^</sup>	100
Corso di kayak classi 5 <sup>^</sup>	70
Corso di arrampicata per tutti	15
Corso di vela per tutti	15
Corso di kayak per tutti	15
Pallavolo classi 3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup>	60
Pallacanestro classi 3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup>	50
Calcetto classi 3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup>	60
<b>Totale alunni partecipanti</b>	<b>1220</b>

### 2) Gare e tornei con altri istituti

Manifestazione	Previsione n° alunni partecipanti
Corsa campestre provinciale	12
Gare provinciali di atletica	30
Torneo provinciale di calcio	15
Trofeo "V. Mero" di calcio	15
Trofeo "F. Frascio" di staffetta veloce	20
Gara provinciale di arrampicata sportiva	6
Torneo di cricket	15
Altre attività da definire	40
<b>Totale alunni partecipanti</b>	<b>153</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>1373</b>



# PROGETTO COMPRESENZA INGLESE-TECNICA PROFESSIONALE

**Responsabile: Prof.ssa Maria Mangraviti**

## **1) Motivazioni didattico-formative del progetto:**

Si propone un progetto interdisciplinare che coinvolga insegnanti dell'area professionale (sia teorici che pratici) e insegnanti di inglese per migliorare le capacità interpretative, linguistiche ed espressive della lingua straniera tecnica.

Le finalità del progetto riguardano anche il raggiungimento degli obiettivi di conoscenze della lingua straniera richieste dal nuovo esame di Stato.

Il progetto è rivolto alle classi quarte e quinte del settore : Elettronico e Telecomunicazioni.

## **2) Tematiche del progetto e obiettivi:**

- Analisi di manuali e brani tecnici in lingua inglese
- Evidenziazione dei termini tecnici di più largo uso
- Acquisizione conoscenze della microlingua

## **3) Modalità e strategie di intervento :**

- Attivazione di un processo di collaborazione interdisciplinare fra materie professionali e lingua straniera
- Traduzione e riassunto dei brani tecnici tratti sia da testi specifici che da siti Web su Internet
- Esercitazioni scritte e orali di analisi grammaticale in lingua inglese.

## **4) Tempi previsti:**

**Per le classi quarte e quinte:** un'ora settimanale di compresenza fra insegnante della materia professionale e insegnante di inglese, a partire dall'attivazione dell'orario settimanale definitivo (per un totale di circa 25 ore l'anno), più 10 ore di programmazione per la preparazione del lavoro da svolgere e la correzione degli elaborati.

La compresenza potrà essere effettuata sia nelle ore curricolari della materia professionale, sia nelle ore curricolari della lingua straniera, compatibilmente con l'orario di lezione dei due insegnanti.

Si prevedono inoltre alcune ore di pianificazione del lavoro fra i due docenti interessati al progetto.

## **5) Verifica e valutazione:**

Sono previste in entrambe le materie due verifiche quadrimestrali scritte per la valutazione dei risultati ottenuti.

### **Tematiche specifiche relative al settore Telecomunicazioni (5° anno)**

1. Fibre ottiche e mezzi trasmissivi in generale
2. Modulazione
3. Trasmissione dati: Modem
4. Reti locali LAN, geografiche WAN : Internet

### **Tematiche specifiche relative al 4° anno TIEN**

1. Filtri attivi e passivi
2. Linguaggi di programmazione
3. Sicurezza elettrica
4. Logica sequenziale e Microprocessori



**Fonti ove reperire documentazione tecnica specifica:**

Raccolta di " Application Notes" di National Semiconductors, Texas Instruments, SGS-Thompson, Philips, Motorola Semiconductors, Harris Semiconductors, Fairchild Semiconductors disponibili in formato cartaceo, sotto forma di CDROM, o su sito WEB ( vedi pagine " Navigate con noi" sul sito web di Istituto ).

Proponenti del progetto: MANGRAVITI, AZZANI, LOCANDRO, DUCOLI, GENNARI, MILITANO, GURRIERI



## **ALFABETIZZAZIONE CORSO SERALE**

**Il progetto riguarda l'applicazione del protocollo d'accoglienza per gli studenti stranieri, approvato lo scorso anno scolastico.**

### **Breve descrizione del progetto**

Il progetto, riguarda le classi prime del corso serale. Poiché dalle prove d'ingresso e dalle osservazioni del primo periodo si rileva che un numero consistente di studenti delle due prime del corso serale presenta un livello di conoscenza della lingua italiana molto limitato, da **principianti** e poiché il contesto del corso serale non offre la possibilità di attuare corsi di alfabetizzazione in orario extrascolastico, si propongono gli interventi esposti nel progetto. Si vuole così offrire a tutti studenti la possibilità di migliorare le proprie competenze linguistiche, e potere così affrontare adeguatamente il percorso di studi scelto.

**Responsabile** progetto Manzo Giuseppa

### **Composizione** del gruppo di lavoro

Vecchi docente di italiano ed italiano L2

Manzo docente di italiano ed italiano L2

### **Obiettivi** misurabili e finalità

Raggiungimento di un livello linguistico che permetta un'adeguata autonomia nella comunicazione e nello studio in lingua italiana

Raggiungimento di competenze adeguate nell'ascolto, parlato, scritto e comprensione della lingua italiana.

### **Destinatari**

\_Studenti delle classi I, in particolare gli studenti :Islam Shamyalal, , Waheed K.,Martinez M., Animouka K. Eltantawy A(ISF), Ba Idrissa, Joban Jeet, Owusu John, Piven Volodymyr, Waheed Rashid, Singh Bikram Jit(ISH)

---

### **Metodologie** utilizzate

Classi aperte,

formazione di gruppi di livello,attività di laboratorio linguistico,metodo interattivo e funzionale.

---

### **Durata e quadro orario**

Si premette che un intervento di alfabetizzazione per principianti, per coloro cioè che non conoscono la lingua, per essere valido e produrre dei risultati deve prevedere dalle 4 alle 9 ore settimanali.

Si prevedono interventi di due tipi per sfruttare al meglio la disponibilità di risorse.

1)Classi aperte

Per due ore settimanali Il martedì ed il sabato, i docenti di lettere delle due prime condurranno delle lezioni rispettivamente a gruppi di livello linguistico diverso :principiante e avanzato. In particolare,nella stessa ora la prof. Manzo terrà un corso di alfabetizzazione per il gruppo di principianti e il prof. Vecchi condurrà una lezione d' Italiano al resto degli studenti delle la due classi.

2)Codocenza

Per altre due ore settimanali i docenti utilizzeranno ore di codocenza per intervenire con attività di prima alfabetizzazione con il gruppo di studenti principianti delle due classi .

Il martedì la prof. Manzo terrà per un' altra ora il gruppo di principianti .

il prof. Vecchi terrà un corso di alfabetizzazione il lunedì .

Il progetto avrà durata annuale (da fine ottobre fino alla fine di maggio ). le attività vanno programmate e attuate dai due docenti che si occuperanno di tutti gli aspetti organizzativi,e del reperimento del materiale didattico necessario.



Dopo un trimestre e dopo una valutazione delle attività si verificherà la necessità di procedere secondo le modalità già adottate.

### **Beni e servizi**

Per l'attuazione del progetto si utilizzerà un'aula per l'alfabetizzazione e quando possibile il laboratorio di informatica per alcune attività che richiedono l'uso del computer.

Per l'intervento a classi aperte si utilizzerà l'orario di cattedra dei docenti .

Per la codocenza ,si prevede di utilizzare 6 ore mensili di attività straordinaria per ogni docente, di cui: 4 di docenza , 2 di programmazione , organizzazione,verifica dell'attività.

Per tutto l'anno scolastico ,si richiedono complessivamente circa 60 ore di docenza e 30 di attività di programmazione e preparazione delle attività .

Data\_\_\_\_\_

il responsabile del progetto\_\_\_\_Prof.ssa Manzo\_\_\_\_\_



## PROGETTO BIBLIOTECA

a. **Denominazione del progetto** (Codice, denominazione.)  
BIBLIOTECA VIVA – VIVA LA BIBLIOTECA

b. **Macroaree di intervento del progetto** (Barrare con una X la macroarea interessata.)  
 caratteristiche di interculturalità con il maggior numero di studenti e docenti coinvolti;  
 ambito sportivo-socializzante, e che interessi il maggior numero di studenti e insegnanti;  
 area professionale, meglio se trasversale tra i dipartimenti tecnico-professionali.

c. **Breve descrizione del progetto** (Prerequisiti necessari per l'adesione e l'attivazione del progetto e formalizzazione delle competenze minime professionali, culturali e psico-fisiche necessarie, attività e modalità operative, test d'ingresso e livelli di partenza)

Il progetto prevede l'apertura della biblioteca in orario scolastico, per renderne fruibile il contenuto.

d. **Responsabile progetto** (Responsabile del progetto) La commissione biblioteca.

e. **Composizione del gruppo di lavoro** (Profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi di persone che ricopriranno ruoli rilevanti e le mansioni svolte da ogni componente.)

Il gruppo di lavoro sarà costituito dai docenti che aderiranno, secondo un calendario settimanale, al progetto: nominativi e impegni saranno quindi comunicati a seguito delle adesioni. La commissione biblioteca si riserva di vagliare le domande ricevute fissando dei criteri oggettivi.

f. **Obiettivi misurabili e finalità** (Obiettivi educativi e formativi del progetto, monitoraggio tramite questionari o test di verifica per rilevare il livello di formazione acquisito, le competenze, le eventuali capacità operative individuali e di gruppo, gli obiettivi intermedi e finali, aspettative in termini di ricadute sull'individuo, sul gruppo classe, sulle discipline curriculari.)

Garantire il funzionamento della biblioteca, finalizzato all'utilizzo della struttura presente all'interno dell'istituto.

g. **Destinatari** (Classi o gruppi di docenti a cui si rivolge il progetto)

Tutti gli studenti, i docenti e il personale dell'istituto (come da regolamento della biblioteca).

h. **Metodologie utilizzate** (Metodi e modalità di svolgimento ed eventuali rapporti con altre istituzioni, indicatori intermedi e finali es. (%allievi: coinvolti, che hanno acquisito competenze, soddisfatti, disponibili ad approfondire l'attività ecc..))

Distribuzione e registrazione della movimentazione del materiale presente in biblioteca.

i. **Durata e quadro orario** (Descrivere l'arco temporale (dal... al...), nel quale il progetto si attua, illustrare l'ordine cronologico delle fasi operative (moduli e tempi). Per progetti di durata pluriennale, individuare le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro)

Il progetto è rivolto a coprire l'intero anno scolastico (30 settimane) per una media di due ore giornaliere per cinque giorni alla settimana (totale circa 300 ore -> 4.773,00€).

j. **Beni e servizi** (Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario, risorse umane ed economiche.)

Beni: i locali e la dotazione della biblioteca;

Data \_\_\_\_\_

i responsabili del progetto Prof.ssa Sorbi Marinella



## 5 - LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE

### PREMESSA

La programmazione didattica curricolare è uno degli elementi fondamentali che caratterizzano l'attività formativa ed educativa dell'istituto; essa si realizza, per ciascuna disciplina, attraverso la costante ricerca di un equilibrio tra:

- gli esiti attesi alla fine del percorso scolastico in relazione alle figure professionali d'uscita;
- i saperi ritenuti essenziali nel nostro periodo storico;
- i nuclei fondanti di ogni disciplina.

Il processo che porta alla pianificazione del percorso didattico di ogni classe si articola in tre momenti:

1. il **primo**, di carattere generale e collegiale, è proprio del **Collegio dei Docenti**; in esso viene definita sia la programmazione didattica disciplinare che i Progetti speciali attuati nell'istituto;
2. il **secondo**, ancora di tipo collegiale, vede protagonista il **Consiglio di classe** nel suo insieme e mira a:
  - evidenziare gli obiettivi trasversali educativi e didattici della classe;
  - individuare e recepire i progetti speciali più idonei alla situazione;
  - armonizzare gli interventi prevedendo anche eventuali percorsi multidisciplinari.
3. il **terzo**, di tipo individuale, è di competenza di **ogni singolo insegnante** ed è finalizzato ad adeguare la pianificazione generale alla situazione della singola classe.

La valutazione costituisce parte integrante del processo; essa deve essere intesa come momento di sintesi ma anche e soprattutto come punto di partenza per l'attività successiva.

Nelle pagine seguenti sono allegate:

- A) la scheda riassuntiva relativa alla elaborazione della programmazione didattica.
- B) I moduli relativi alla programmazione individuale del docente.
- C) Le sintesi delle valutazioni e delle proposte della Commissione POF e dei Coordinatori di Dipartimento

La programmazione dei singoli dipartimenti è disponibile in un fascicolo a parte in sala insegnanti, oppure consultando il sito internet dell'Istituto, all'indirizzo seguente:

[www.ipsiamoretto.com](http://www.ipsiamoretto.com)

## A - SCHEDA RIASSUNTIVA RELATIVA ALLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Fase	Soggetti coinvolti	Obiettivi	Modalità	Tempi
<b>1 – Programmazione Didattica Disciplinare Collegiale</b>	Collegio dei Docenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definire in modo razionale ed omogeneo i contenuti didattici di ogni disciplina in funzione dell'anno di corso, dell'indirizzo delle classi, del monte-ore a disposizione, delle risorse specifiche dell'istituto.</li> <li>• Uniformare gli obiettivi minimi richiesti per le classi parallele della medesima area in modo da rendere minimi i disagi derivanti:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- dall'eventuale impossibilità di assicurare la continuità didattica;</li> <li>- dalla formazione di nuove classi al secondo anno e al quarto anno.<sup>4</sup></li> </ul> </li> <li>• Ottimizzare l'utilizzo delle risorse materiali delle quali l'istituto dispone (laboratori e attrezzature).</li> <li>• Pianificare gli interventi necessari sia dal punto di vista della formazione disciplinare specifica che dal punto di vista dell'acquisto di nuove attrezzature.</li> <li>• Predisporre la parte del POF relativa alla Programm. Disciplinare</li> </ul>	Riunioni dei Dipartimenti	<p>Programmazione curricolare di dipartimento: (settembre)</p> <p>Verifica della programmazione: novembre-aprile</p> <p>Valutazione dei risultati: maggio-giugno</p>
<b>2 – Programmazione Didattica Collegiale della classe</b>	Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>• evidenziare gli obiettivi trasversali educativi e didattici;</li> <li>• individuare i progetti speciali idonei alla classe;</li> <li>• armonizzare gli interventi disciplinari prevedendo anche eventuali percorsi multidisciplinari;</li> <li>• programmare l'approfondimento, il potenziamento e il recupero;</li> <li>• program. percorsi personalizzati;</li> <li>• programmare la 3° area.</li> </ul>	Riunioni collegiali	Secondo il calendario deliberato dal Collegio Docenti
<b>3 – Programmazione Didattica Individuale</b>	Singolo insegnante	<p>a) <b>Predisporre un piano di lavoro</b> che tenga conto:</p> <p style="padding-left: 40px;">della programmazione collegiale del dipartimento e del Consiglio di classe</p> <p style="padding-left: 40px;">della situazione di partenza della classe</p> <p>b) <b>Valutare l'attività svolta e gli obiettivi effettivamente raggiunti</b></p>	<p>Strumenti da utilizzare:</p> <p>1) Modulo del Piano di lavoro;</p> <p>2) Modulo per la Relazione Finale</p>	<p><b>Consegna del Piano di lavoro:</b> entro il 30 novembre</p> <p><b>Consegna relazione finale:</b> fine anno scol.</p> <p><b>Consegna dei programmi svolti</b> firmati dal docente e dai rappresentanti di classe degli studenti: fine anno scolastico</p>

<sup>4</sup> La formazione di nuove classi è determinata, in seconda, dalla scelta dell'indirizzo: termico o meccanico per l'area meccanica, elettronico o elettrotecnico per l'area elettrica; tale scelta è anticipata, nel nostro istituto, alla fine del primo anno (invece che alla fine del secondo anno) in modo da favorire una formazione professionale più specifica; ciò significa che le classi seconde sono ancora da considerare come classi iniziali poiché formate da alunni provenienti da classi prime diverse. Analogamente accade per le classi quarte che, costituite dopo gli esami di qualifica di terza, divengono classi iniziali del biennio post-qualifica.

<b>4 – Valuta- zione</b>	Collegio Docenti	<p>1. Valutare la struttura, il processo, l'esito e la coerenza della parte del POF relativa alla Programmazione Didattica</p> <p>2. Evidenziare le attività necessarie per migliorare</p> <p>3. Deliberare le modifiche</p>	Delibera in seduta plenaria: - schema generale del processo che porta alla formulazione della programmazione didattica; - eventuali proposte di miglioramento	Entro fine anno scolastico per l'anno successivo
	Dipartimenti		Predispongono la programmazione didattica collegiale disciplinare secondo le indicazioni del Collegio Docenti	Settembre
	Coordinatori Dipartimento		<p>o Raccoglie la programmazione del proprio dipartimento</p> <p>o Valuta il Documento POF nel suo complesso</p> <p>o Propone eventuali cambiamenti da sottoporre al CD e al Dipartimento</p>	Febbraio per l'anno successivo
	Commissione POF e F.S.		<p>o Predisporre la scheda di progetto relativa alla Programmazione Didattica</p> <p>o Raccoglie la Documentazione prodotta dai Dipartimenti</p> <p>o Valuta il Documento nel suo insieme e evidenzia i punti forti e i punti deboli</p> <p>o Formula proposte ai Coordinatori di Dipartimento e al CD per migliorare il processo e il risultato atteso</p>	Febbraio per l'anno successivo



### C. Prerequisiti disciplinari

Classe ..... Sez. ....	Comprende la comunicazione orale			Sviluppare calcolo numerico			Comprendere il linguaggio matem. elementare			Scrivere rispettando il formalismo matematico		
	Sì	No	In parte	Sì	No	In parte	Sì	No	In parte	Sì	No	In parte
Studente												

### D. Competenze da raggiungere

**COMPORAMENTALI:**

- a) osservanza dell'orario di inizio delle lezioni
- b) rispetto dell'ambiente scolastico e del materiale che esso offre in classe, nei laboratori, in palestra, nelle officine
- c) rispetto delle regole fondamentali sia nel comportamento sia nell'uso del linguaggio nei confronti del personale docente, non docente e dei compagni.

**COGNITIVE:**

- a) saper leggere con sufficiente disinvoltura testi appartenenti ad aree disciplinari diverse
- b) imparare il significato di termini sconosciuti con l'aiuto di strumenti appropriati (vocabolari, glossari.....)
- c) comprendere le parole chiave o le informazioni più importanti degli argomenti proposti
- d) verbalizzare in modo semplice, essenziale, ma chiaro ed efficace esperienze del vissuto personale e scolastico
- e) capacità di produrre testi scritti utilizzando il linguaggio specifico delle varie discipline
- f) capacità di risolvere calcoli e risolvere problemi nelle aree tecnica e scientifica
- g) capacità di utilizzare le TIC in relazione al contesto

Competenze disciplinari	Unità di apprendimento



## E. Unità di apprendimento

(si fa riferimento alla progettazione del consiglio di classe)

Unità di apprendimento trasversali	Sapere / saper fare

Unità di apprendimento	Essere in grado di ...
<b>Competenze di base</b>	

## F. Metodologia didattica

(Concordata nel consiglio di classe)

- lezione frontale
- lavoro in gruppo classe
- lavoro in sottogruppi di livello per il recupero
- lavoro in sottogruppi di livello per il potenziamento
- lavoro in sottogruppi eterogenei per il recupero della motivazione
- lavoro in sottogruppi eterogenei (apprendimento cooperativo)
- lavoro individuale guidato di studio
- lavoro individuale guidato di esercitazione
- lavoro individuale guidato di ricerca
- lavoro individuale di studio
- lavoro individuale di esercitazione
- lavoro individuale di ricerca
- utilizzo tecnologie informatiche
- utilizzo audiovisivi
- osservazione di esperimenti di laboratorio
- esercitazioni di laboratorio
- compiti a casa
- visite guidate

## G. Modalità di verifica

- prove strutturate
- prove semistrutturate
- produzioni personali
- interrogazioni orali
- prove grafiche
- osservazione del lavoro svolto
- controllo quaderni ed elaborati
- .....
- .....

## H. Criteri di valutazione



La valutazione prevede scadenze definite a livello collegiale:

- a. Scansione trimestrale e pentamestrale dell'anno scolastico
- b. Valutazione infratrimestrale e infrapentamestrale.

La valutazione avrà un carattere formativo ed orientativo.

Terrà conto dei livelli di partenza e del percorso individuale fatto da ogni studente.

## I. Certificazione di competenze

Verranno certificate le competenze definite in sede di dipartimento .

Data

Firma

### Modulo per le classi quarte e quinte

*Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato «MORETTO»*

## PIANO DI LAVORO ANNUALE

Anno Scolastico

Materia d'insegnamento: \_\_\_\_\_

Classe: \_\_\_\_\_ Indirizzo: \_\_\_\_\_

Prof. : \_\_\_\_\_ Materia: \_\_\_\_\_

### 1- LIVELLI DI PARTENZA

- a) Eventuali prove d'ingresso
- b) Breve analisi della classe
- c) Eventuali attività di recupero

### 2- OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI

### 3- CONTENUTI

### 4- STRUMENTI DI VERIFICA E METODI DI VALUTAZIONE

### 5- SUPPORTI DIDATTICI DI CUI SI PREVEDE L'USO (testi, dispense, audiovisivi)

### 6- LABORATORI

Obiettivi

Esperienze

A fine anno scolastico lo studente dovrà:

Conoscere

Saper fare o utilizzare

Verifiche

### 7 - ATTIVITA' INTEGRATIVE

### 8 - ANNOTAZIONI

Brescia, li \_\_\_\_\_

Firma



Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato «MORETTO»

## RELAZIONE FINALE

**Materia d'insegnamento:** \_\_\_\_\_ **Anno Scolastico** \_\_\_\_\_

**Classe:** \_\_\_\_\_ - **Indirizzo:** \_\_\_\_\_

**Prof. :** \_\_\_\_\_

1. **Svolgimento del programma e coordinamento interdisciplinare. Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.**
2. **Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione. Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento di ciascuna classe.**
3. **Osservazioni sui rapporti con le famiglie. Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici.**
4. **Osservazioni e proposte sulle attrezzature scolastiche e i sussidi didattici.**
5. **Osservazioni sui programmi ed i libri di testo e relative proposte.**

Brescia, li \_\_\_\_\_

Firma



## C – MODULI PER LA PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il coordinatore di classe redige la programmazione didattica del Consiglio di classe che riassume la situazione generale della classe, i tempi e i metodi che saranno utilizzati dagli insegnanti componenti il Consiglio. Tale documento viene presentato nei Consigli di classe del mese di novembre e vale quale programmazione delle attività relative alla classe da svolgersi durante l'anno scolastico. Per quanto riguarda gli obiettivi generali e didattici e la valutazione ci si attiene ai criteri decisi in sede di Collegio Docenti e dei singoli dipartimenti

### Modulo di programmazione

IPSIA "Moretto" - Brescia

## SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE del CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO

CONSIGLIO DELLA CLASSE    ^    SEZIONE    \_\_\_\_\_

DATA DI APPROVAZIONE: \_\_\_\_\_

FIRMA DEL COORDINATORE: \_\_\_\_\_

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO: \_\_\_\_\_

### 1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

### 1.1. Profilo della classe

alunno	classe di provenienza	con debito formativo in
1.		
2.		
3.		
4.		

### 1.2. ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE

#### 1.3. Possesso dei prerequisiti cognitivi considerati indispensabili per l'approccio iniziale con gli obiettivi-contenuti propri delle discipline.

Possesso delle competenze comunicative di lettura, comprensione e rielaborazione nei linguaggi disciplinari specifici:

n. \_\_\_ studenti le posseggono **con padronanza**

n. \_\_\_ studenti le posseggono **parzialmente**

n. \_\_\_ studenti **non le posseggono**

#### 1.4. Possesso dei prerequisiti comportamentali considerati indispensabili per l'approccio iniziale con gli obiettivi comportamentali del C.d.C.

Capacità di relazionarsi in modo adeguato al contesto:

n. \_\_\_ studenti la posseggono **con padronanza**

n. \_\_\_ studenti la posseggono **parzialmente**

n. \_\_\_ studenti **non la posseggono**

Capacità di ascoltare in modo proficuo (almeno 15 minuti):

n. \_\_\_ studenti le posseggono **con padronanza**

n. \_\_\_ studenti le posseggono **parzialmente**

n. \_\_\_ studenti **non le posseggono**

## 2. SITUAZIONI PARTICOLARI

---

---

---

## 3. OBIETTIVI TRASVERSALI

### 3.1. COMPORAMENTALI:

- d) Saper rispettare regole ed ambiente
- e) Saper mantenere un rapporto positivo con se stesso e con gli altri
- f) Saper lavorare in gruppo rispettando ruoli programmi e regole
- g) Accettare le diversità di opinioni e di idee

### 3.2. COGNITIVI

- h) Potenziare le competenze comunicative in tutti i linguaggi disciplinari
- i) Comprendere un testo informativo in tutti i linguaggi disciplinari
- j) Sviluppare capacità di analisi
- k) Sviluppare capacità di applicazione operativa
- l) Sviluppare capacità di applicazione progettuale

## 4. STRATEGIE COMUNI DA METTERE IN ATTO PER IL LORO CONSEGUIMENTO

### 4.1. STRATEGIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI TIPO COMPORAMENTALE

- 4.1.1.  Spiegare il motivo che sta alla base di ogni attività
- 4.1.2.  Utilizzare solo "note" motivate
- 4.1.3.  Coinvolgere le famiglie in una assunzione di responsabilità
- 4.1.4.  Utilizzare momenti di lavoro fuori dall'aula:
  - 4.1.4.1.  visite guidate
  - 4.1.4.2.  colloqui di orientamento
  - 4.1.4.3.  visite aziendali
  - 4.1.4.4.  viaggi di istruzione
- 4.1.5.  Utilizzare le codocenze

I colloqui di orientamento vengono affidati ai docenti:

docente	alunni affidati
---------	-----------------


#### **4.2. STRATEGIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI TIPO COGNITIVO**

- 4.2.1.  Iniziare la lezione con un riepilogo delle attività precedenti, per favorire un adeguato ricollocamento dell'attività
- 4.2.2.  Calibrare bene i tempi di lavoro, distribuendoli tra momenti di lezione frontale, esercitazioni, applicazione pratica della spiegazione data o della regola fornita, pause
- 4.2.3.  Valorizzare i risultati raggiunti
- 4.2.4.  Tenere memoria del lavoro svolto
- 4.2.5.  Lavorare con mappe concettuali, schemi, questionari, tabelle, grafici

#### **5. STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE:**

##### **5.1. Strumenti per la verifica formativa (controllo in itinere del processo di apprendimento)**

- 5.1.1.  prove strutturate
- 5.1.2.  prove semistrutturate
- 5.1.3.  produzioni personali
- 5.1.4.  interrogazioni orali
- 5.1.5.  prove grafiche
- 5.1.6.  osservazione del lavoro svolto
- 5.1.7.  controllo quaderni ed elaborati
- 5.1.8.  prove pratiche

##### **5.2. Strumenti per la verifica sommativa (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione)**

- 5.2.1.  prove strutturate
- 5.2.2.  prove semistrutturate
- 5.2.3.  produzioni personali
- 5.2.4.  interrogazioni orali
- 5.2.5.  prove grafiche
- 5.2.6.  prove pratiche

#### **6. FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE**

- 6.1. I risultati delle verifiche
- 6.2. L'impegno e la puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati



- 6.3. L'osservazione dell'atteggiamento scolastico e del lavoro fatto in classe
- 6.4. Il metodo di studio
- 6.5. La progressione degli apprendimenti
- 6.6. La certificazione di competenze

## **7. NUMERO DI VERIFICHE PREVISTE PER TRIMESTRE E PENTAMESTRE**

## **8. NUMERO MASSIMO DI VERIFICHE SOMMATIVE GIORNALIERE**

## **9. DEFINIZIONE DI CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITA'**

La forbice dei voti da utilizzare in tutti i tipi di verifica (formativa o sommativa) va da 1 a 10, secondo questi criteri:

- I voti 1,2,3 corrispondono ad una insufficienza grave ed indicano il non raggiungimento degli obiettivi proposti (declinati in competenze, conoscenze ed abilità). E' un livello di voto da esprimere con adeguati chiarimenti, per non abbattere totalmente la motivazione.
- Il voto 4 corrisponde ad una insufficienza ed indica un inaccettabile raggiungimento degli obiettivi proposti.
- Il voto 5 corrisponde ad una insufficienza leggera ed indica il raggiungimento parziale degli obiettivi proposti.
- Il voto 6 corrisponde ad una valutazione sufficiente ed indica un accettabile raggiungimento degli obiettivi proposti.
- I voti 7,8 corrispondono ad una valutazione positiva, indicano un adeguato raggiungimento degli obiettivi proposti.
- I voti 9,10 corrispondono ad una valutazione molto positiva, indicano un completo raggiungimento degli obiettivi proposti.

## **10. CORSI DI RECUPERO E SOSTEGNO**

## **11. ATTIVITA' INTEGRATIVE PREVISTE**

- Visite aziendali
- Attività sportive
- Corsi di alfabetizzazione
- Visite a mostre mercato
- Visite guidate sul territorio
- Attività sportive
- Viaggi di istruzione

Il Coordinatore del Consiglio di Classe



## D- MODULI PER LA PROGRAMMAZIONE DEI DIPARTIMENTI

Al fine di rendere più omogenea e completa la programmazione dei dipartimenti, a partire dall'anno scolastico 2002-2003, la Commissione POF ha elaborato una proposta che è stata approvata dai Coordinatori di Dipartimento; tale proposta può essere così riassunta:

1. In quest'anno scolastico 2002-2003, la programmazione di ogni dipartimento farà riferimento ad un modulo prestabilito che è allegato;
2. Essa dovrà essere preceduta dalle considerazioni di carattere generale che si ritengono valide per ogni settore e riferite a:
  - o **Significato della programmazione comune;**
  - o **Obiettivi educativi comuni a tutti gli insegnanti** (suddivisi per classe) ;
  - o **Declinazione degli elementi di valutazione non cognitiva;**
  - o **Scala di misurazione del profitto nelle singole prove.**

### C1 - PREMESSA COMUNE A TUTTI I DIPARTIMENTI

#### Significato della Programmazione comune

Lo scopo della progettazione didattica di dipartimento è di pianificare un percorso curricolare standard in modo da:

- Definire in modo omogeneo le competenze da raggiungere alla fine del percorso scolastico;
- migliorare la pratica didattica, riducendo nel curricolo complessivo inutili ripetizioni;
- favorire percorsi modulari e quindi flessibili che facilitino interventi di recupero;
- facilitare l'inserimento di studenti provenienti da altri percorsi scolastici (passerelle);
- rendere trasferibile ad altri docenti il progetto didattico-educativo in modo da minimizzare i disagi derivanti dalla impossibilità di assicurare la continuità didattica;
- permettere dei confronti in vista di una scuola sempre più aperta all'esterno e per porre le basi di una verifica (più oggettiva possibile) dei risultati ottenuti.

Per ogni materia e anno di corso, è messo in evidenza il percorso **minimo** da svolgere che è ritenuto vincolante per ogni classe e per ogni insegnante e il percorso **massimo** (da intendere come proposta qualificata poiché convalidata da un gruppo di lavoro esperto della disciplina e della didattica).

E' chiaro che ogni insegnante è libero di organizzare il proprio lavoro all'interno della proposta del Dipartimento, infatti questa *non è organizzata in modo cronologico*, l'importante è rispettare la programmazione annuale indicata.

L'eventuale precisazione delle ore da dedicare ai singoli obiettivi o moduli vuol essere un

indicatore dell'importanza da dare agli stessi e del livello di approfondimento a cui vanno trattati.

#### Obiettivi educativi comuni

Per il loro significato formativo, sono indicati come comuni a tutti gli insegnanti i seguenti obiettivi educativi trasversali ad ogni disciplina:

- Sviluppare l'autostima, intesa come rispetto di sé e capacità di autovalutarsi
- Favorire il rispetto delle regole promuovendo la maturazione di una coscienza civica degli allievi; soprattutto nel biennio iniziale ciò significa stimolare:
  1. la consapevolezza e il rispetto delle regole che sono alla base del vivere civile
  2. l'interiorizzazione di regole di comportamento idonee alla vita scolastica
  3. il rispetto dei materiali e degli strumenti di lavoro propri ed altrui;



4. la partecipazione attiva alla vita scolastica nel rispetto degli altri e delle regole
  5. la capacità di relazionarsi e confrontarsi in modo corretto con compagni, docenti e personale della scuola;
  6. la collaborazione con i compagni all'interno del gruppo classe, più in generale con gli studenti della scuola e con gli insegnanti
  7. la capacità di autocontrollo ed autonomia;
- Stimolare l'acquisizione di capacità linguistiche, logiche, interpretative e comunicative
  - Stimolare l'apprendimento di un metodo di studio rinforzando la capacità di:
    8. prestare attenzione e concentrarsi
    9. utilizzare con responsabilità ed autonomia il proprio tempo
    10. pianificare la propria attività
    11. impegnarsi e partecipare alle attività proposte
  - Stimolare l'apprendimento critico

### **Declinazione dei parametri valutativi non cognitivi**

Nel paragrafo relativo alla valutazione del rendimento scolastico, sono evidenziati i parametri valutativi deliberati dal Collegio dei Docenti; tra questi ve ne sono alcuni strettamente connessi agli obiettivi cognitivi ed altri di carattere generale: **Grado di organizzazione dello studio/lavoro, Impegno e partecipazione allo studio della materia, Frequenza.** Nel giudizio analitico finale, tali parametri possono essere giudicati attraverso alcune voci che sono declinate secondo le tabelle riportate.

#### **1. Grado di organizzazione dello studio/lavoro:**

<b><i>Non è in grado di studiare da solo</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Non è in grado di pianificare la propria attività di studio</li> <li>◆ Non raccoglie ordinatamente il materiale di lavoro</li> <li>◆ Possiede lacune di base gravi che impediscono la comprensione</li> <li>◆ Non chiede aiuto davanti alle difficoltà</li> <li>◆ Ha bisogno della presenza costante di un adulto</li> </ul>
<b><i>A volte deve essere guidato</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ E' in grado di pianificare l'attività di studio</li> <li>◆ Possiede lacune di base che possono impedire la comprensione complessiva</li> <li>◆ Ha bisogno di un assiduo controllo per portare a termine il proprio compito</li> </ul>
<b><i>Studia superficialmente</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ E' in grado di pianificare l'attività di studio</li> <li>◆ Possiede gli strumenti di base che consentono la comprensione complessiva</li> <li>◆ Raccoglie il materiale di lavoro in modo discontinuo</li> <li>◆ Ha la tendenza a non approfondire</li> <li>◆ Si accontenta di conseguire risultati minimi</li> <li>◆ Non sempre chiede aiuto se in difficoltà</li> <li>◆ Sa orientarsi nello studio</li> </ul>
<b><i>E' preciso e regolare</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ E' in grado di pianificare l'attività di studio</li> <li>◆ Possiede gli strumenti di base che consentono la comprensione complessiva</li> <li>◆ Raccoglie il materiale di lavoro in modo preciso</li> <li>◆ Svolge i compiti in modo completo</li> <li>◆ Chiede aiuto se in difficoltà</li> </ul>
<b><i>E' autonomo</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ E' in grado di pianificare l'attività di studio</li> <li>◆ Possiede tutti gli strumenti di base che consentono la comprensione completa</li> <li>◆ Svolge i compiti in modo completo</li> <li>◆ Sa orientarsi nello studio in modo autonomo</li> </ul>



## 2. Impegno e partecipazione allo studio della materia

<b>Irrilevante</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Non rispetta le scadenze</li> <li>◆ Non svolge le esercitazioni assegnate</li> <li>◆ Non studia</li> <li>◆ Interviene a sproposito</li> <li>◆ Disturba durante la lezione</li> <li>◆ Si distrae con facilità</li> </ul>
<b>Discontinuo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ rispetta le scadenze solo in alcuni casi</li> <li>◆ studia in modo discontinuo</li> <li>◆ svolge le esercitazioni solo in alcuni casi</li> <li>◆ Interagisce con il docente e i compagni solo in alcuni casi</li> </ul>
<b>Regolare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Rispetta mediamente le scadenze;</li> <li>◆ Svolge abbastanza regolarmente le esercitazioni assegnate</li> <li>◆ Studia con una certa continuità</li> <li>◆ E' mediamente attento, pur interagendo poco con i compagni ed il Docente</li> </ul>
<b>Attivo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Rispetta sempre le scadenze;</li> <li>◆ Svolge regolarmente le esercitazioni assegnate.</li> <li>◆ Studia in modo continuo</li> <li>◆ Collabora con i compagni ed il Docente</li> <li>◆ Interviene in modo opportuno.</li> <li>◆ Collabora e costituisce una presenza di stimolo per i compagni</li> </ul>
<b>Tenace</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ E' attivo nell'impegno e nella partecipazione e...</li> <li>◆ Cerca costantemente di migliorare il proprio profitto</li> <li>◆ Aggiorna costantemente il proprio materiale di lavoro</li> <li>◆ Compie interventi che aiutano ad approfondire o ampliare le tematiche proposte</li> </ul>

## 3. Frequenza:

<b>Irregolare</b>	Complessivamente molte assenze non continuative
<b>Regolare</b>	Alcune assenze
<b>Assidua</b>	Pochissime assenze

## Criteria di valutazione e scala di misurazione utilizzata nelle singole prove

Per la misurazione del **profitto delle singole prove sommative** si conviene di utilizzare la seguente scala di misurazione:

<b>VOTO</b>	<b>GIUDIZIO</b>
<b>1 - 4</b>	Profitto gravemente insufficiente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancato raggiungimento degli obiettivi</li> <li>- Competenza non raggiunta</li> <li>- Esistenza di lacune gravi e diffuse</li> <li>- Verifica o attività non svolta nonostante la presenza dell'allievo</li> </ul>
<b>5</b>	Profitto insufficiente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancato raggiungimento di alcuni obiettivi fondamentali</li> <li>- Competenza non completamente raggiunta</li> <li>- Persistenza di lacune non gravi ma diffuse</li> <li>- verifica o attività svolta in modo superficiale</li> </ul>
<b>6</b>	Profitto sufficiente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Raggiungimento degli obiettivi fondamentali</li> <li>- Competenza complessivamente raggiunta</li> </ul>
<b>7 - 8</b>	Profitto buono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ha raggiunto gli obiettivi in modo completo e sicuro</li> <li>- Competenza raggiunta</li> </ul>
<b>9 - 10</b>	Profitto ottimo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ha raggiunto tutti gli obiettivi in modo completo</li> <li>- Mostra padronanza dell'argomento</li> <li>- Competenza pienamente raggiunta</li> </ul>
<b>s.e.g.</b>	Senza elementi di giudizio, cioè profitto non classificabile a causa di <b>impedimenti oggettivi e non dipendenti dalla volontà dell'allievo</b> ; ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per gli alunni stranieri, grave insufficienza linguistica;</li> <li>- Numerose assenze per malattia</li> </ul>

Nella valutazione delle singole prove, il voto può essere accompagnato da simboli che, pur non alterando il giudizio globale, ne specificano il significato rinforzando o indebolendo la valutazione (+, -, 1/2).



## C2 – MODULO PER LA PROGRAMMAZIONE DEI DIPARTIMENTI

Tale modulo si può scaricare dal sito [www.ipsiamoretto.com](http://www.ipsiamoretto.com) nella sezione "POF 2005" - "Pof completo" - "modulistica".

<p><b>DIPARTIMENTO DI _____</b></p> <p><b>Anno scolastico _____</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li><b>1. Finalità e obiettivi generali del dipartimento</b></li><li><b>2. Criteri indicati dal Dipartimento per l'attivazione della 3<sup>a</sup> Area</b> (solo per i dipartimenti dei settori professionali)</li><li><b>3. ANNO DI CORSO:</b> _____</li><li><b>4. MATERIA:</b> _____ <b>N° ore annuali:</b> _____</li><li><b>5. Obiettivi della disciplina e/o competenze da raggiungere alla fine dell'anno:</b></li><li><b>6. Metodologie utilizzate nella gestione delle lezioni:</b></li><li><b>7. Verifiche e valutazione:</b> (tipo di voto (scritto, orale, pratico, grafico), tipologie di verifica per ogni tipo di voto, N° di verifiche sommative, tipologia delle verifiche formative, criteri di valutazione cognitivi e non cognitivi coerenti con le delibere del collegio docenti)</li><li><b>8. Materiali di lavoro e strumenti in uso:</b></li><li><b>9. Percorsi / Competenze minimi (vincolanti) della classe:</b></li><li><b>10. Percorsi / Competenze massimi (opzionali) della classe:</b></li></ol> <p>Brescia, li _____</p> <p style="text-align: right;"><b>Firma Coordinatore</b> _____</p>
---



## 6 - L'ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DEL COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio dei Docenti, formato da tutti gli insegnanti dell'Istituto e presieduto dal Dirigente Scolastico, ha il compito di "... elaborare, attuare e verificare per gli aspetti pedagogico-didattici, il piano dell'offerta formativa, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio-economico di riferimento" (Art. 16 del CCNL 98-01).

Per cui il Collegio dei Docenti adotta un'organizzazione funzionale che prevede l'articolazione in sottogruppi e l'attribuzione di incarichi particolari a docenti disponibili.

Inoltre, nelle prime riunioni di ogni anno scolastico, pianifica le attività funzionali alla didattica.

Di seguito sono raccolte le decisioni assunte per l'**anno scolastico 2007-2008**.

### DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Il Collegio dei Docenti si articola in **Dipartimenti**; ogni dipartimento è costituito dai docenti (teorici e tecnico-pratici) della medesima disciplina; il dipartimento:

- **si riunisce** periodicamente sulla base di un calendario stabilito autonomamente all'inizio di ogni anno scolastico
- **definisce, verifica e valuta** la programmazione didattica generale del dipartimento;
- **formula** proposte inerenti a:
  - nuovi acquisti;
  - nuovi libri di testo;
  - attività di formazione e aggiornamento per i docenti;
  - attività integrative;
  - attività di recupero e approfondimento anche di tipo interdisciplinare;
  - progetti speciali;
  - organizzazione dei laboratori
- **valuta** i risultati ottenuti e **predispone** le attività necessarie per il loro miglioramento.
- **propone** un **Coordinatore di Dipartimento** che ha il compito di:
  1. Presiedere le riunioni di dipartimento che ha il potere di convocare, previa informazione al Dirigente Scolastico, anche in momenti diversi da quelli ordinari e organizzare l'attività integrando l'ordine del giorno con gli argomenti necessari e fissandolo per la seduta convocata su sua iniziativa;
  2. Coordinare le riunioni che prevedono la totale partecipazione dei docenti del settore;
  3. Organizzare la programmazione didattica del proprio dipartimento, secondo i criteri generali deliberati dal collegio docenti;
  4. Garantire, all'interno della stessa area disciplinare, omogeneità di scelte metodologiche - didattiche e di procedure;
  5. Sollecitare il più ampio dibattito tra i docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a:
    - ✓ progettazione di moduli disciplinari o percorsi pluridisciplinari;
    - ✓ iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica;
    - ✓ individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali;
    - ✓ individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli allievi per classi parallele;
    - ✓ definizione delle competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà scrupolosamente attenere;
    - ✓ individuazione di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo;
  6. Promuovere l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli allievi e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva



- di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle varie classi e nello spirito di sviluppare al massimo le competenze degli alunni;
7. Verificare in itinere che lo svolgimento dei piani annuali di lavoro delle singole classi sia in linea con quanto previsto;
  8. Relazionare periodicamente al Dirigente Scolastico sui lavori del dipartimento, segnalare i docenti assenti e i comportamenti non rispettosi degli accordi presi;
  9. Costituire il punto di riferimento per le informazioni relative a proposte culturali della scuola, bandi di concorso, iniziative proposte da altre istituzioni, partecipazione alle attività connesse con visite – scambi;
  10. Promuovere tra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni su iniziative di aggiornamento, pubblicazioni recenti, sviluppo della ricerca metodologico-didattica inerente la disciplina impartita ed, eventualmente, della normativa relativa ad aspetti e contenuti della disciplina stessa;
  11. Programmare l'aggiornamento del proprio dipartimento;
  12. Fra le particolari competenze, di cui è in possesso, curare in modo privilegiato quella della ricerca delle valenze formative della disciplina e del loro rapporto con quella delle altre discipline, promuovendo fra i colleghi il più ampio dibattito e scambio di informazioni sull'argomento;
  13. Curare la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici da conservare per l'attività degli anni successivi;
  14. Organizzare incontri tra docenti necessari per ottimizzare la sistemazione logistica delle classi nei laboratori del proprio settore in funzione delle attività didattiche già programmate;
  15. Mantenere i contatti con i rappresentanti degli altri dipartimenti;
  16. Curare i collegamenti disciplinari con altri istituti;
  17. Curare i collegamenti e la cooperazione con il territorio;
  18. Rendersi disponibili per favorire le iniziative di tutoring nei confronti dei docenti di nuova nomina;
  19. Organizzare il piano acquisti relativo alle esigenze del proprio dipartimento come presentate dai singoli docenti;
  20. Curare il buon andamento del laboratorio del proprio dipartimento, con particolare riferimento al materiale in dotazione allo stesso;
  21. Contribuire alla stesura del P.O.F.;
  22. Coordinare l'adozione dei libri di testo;
  23. Scegliere tra gli altri docenti un collega che funge da verbalizzatore delle sedute.
- Propone un **Responsabile di Reparto** al quale affidare, in collaborazione con gli assistenti tecnici, la gestione di eventuali laboratori.

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO	
LETTERE-SOSTEGNO	FRANCESCA PALLADINO
LINGUA STRANIERA	CARMELA LOCANDRO
MATEMATICA	FULVIA MUFFOLINI
FISICA	MARIA RITA ROMEO
ELETTROTECNICA LABORATORIO	E ROBERTO MONTINI
ELETTRONICA E LABORATORIO	ANTONIO DE PAOLIS
DISCIPLINE MECCANICHE LABORATORIO	E LUCA MASSIMO DELBARBA
SCIENZE	VINCENZO TRIDICO
DISCIPLINE GIURIDICHE	ASCENZIA MARSAGLIA
RELIGIONE	ANTONIO VICECONTE
EDUCAZIONE FISICA	MASSIMO MEDAGLIA

NOTA: dato che nell'istituto vi è un solo docente di religione e un solo docente di discipline giuridiche, i dipartimenti di tali materie e di lettere si riuniscono quasi sempre insieme.



<b>RESPONSABILI DEI REPARTI E DEI LABORATORI</b>			
<b>N.</b>	<b>Codice</b>	<b>REPARTO</b>	<b>DOCENTE</b>
1	OE1	<b>Es. Pratiche elettrico</b>	Arcangelo Antonio
2	OE2	<b>Lab. Misure elettrico</b>	Prandelli Fabio
3	OE4	<b>Es. Pratiche elettrico</b>	Tanaglio Giuseppe
4	OE5	<b>Lab. Automazione</b>	Taddei Emiliano
5	OE6/7	<b>Lab. Misure elettriche</b>	Bica Ignazio
6	LE3/4	<b>Lab. elettronico</b>	De Trizio Vitonofrio
9	LE6/7	<b>Lab. elettronico</b>	De Paolis Antonio
10	Fotoincisione	<b>Lab. Elettronico fotoincisione</b>	De Paolis Antonio
11	INFO 1	<b>Informatica 1</b>	Muffolini Fulvia
12	INFO 2	<b>Informatica 2</b>	Muffolini Fulvia
13	LL	<b>Lab. Linguistico</b>	Locandro Carmela
14	LF	<b>Lab. Fisica</b>	Romeo Maria Rita
15	LS	<b>Lab. Scienze</b>	Tridico Vincenzo
16	OM1	<b>Officina meccanica</b>	Florio Primiano
17	LP	<b>Lab. Pneumatica</b>	Zambelli Pietro
18	LT	<b>Lab. Tecnologico</b>	Trimeloni Stefano
19	CAD	<b>Lab. CAD</b>	Delbarba Luca
20	CAM-CNC	<b>Lab. CAM-CNC</b>	Ranieri Andrea
21	LTE	<b>Lab. Termico</b>	Filippini Gian Paolo
22	OT	<b>Officina termica 1 e 2</b>	Raza Marco
23	PAL1	<b>Palestra</b>	Medaglia Massimo
24	hw-sw	<b>laboratorio manutenzione hw-sw</b>	
25	LM	<b>Lab. Multimediale</b>	Rizzuto Antonino
26	AM	<b>Aula Magna</b>	Rizzuto Antonino
27	Biblico	<b>Biblioteca</b>	Sorbi Marinella



## COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

Le commissioni e i gruppi di lavoro si costituiscono all'inizio di ogni anno scolastico su compiti specifici; essi sono formati dai docenti ed, eventualmente, dal personale non docente disponibile con il compito di **preparare i lavori del Collegio dei Docenti**:

- analizzando le problematiche connesse al compito specifico
- formulando proposte da sottoporre al vaglio del Collegio
- contribuendo in termini organizzativi a realizzare quanto deliberato

Per svolgere l'incarico assegnato, le Commissioni e i gruppi di lavoro:

- Propongono un referente
- si riuniscono periodicamente, in orari non coincidenti con le lezioni, secondo un calendario stabilito autonomamente dal gruppo medesimo

Per delibera del Collegio Docenti:

- ogni commissione sarà composta da un numero massimo di 5 docenti e minimo da 3 docenti
- Ogni commissione nel corso della prima seduta definisce il proprio piano di lavoro,

COMMISSIONE	COMPONENTI
Accoglienza-Intercultura	<ul style="list-style-type: none"><li>• Francesca palladino</li><li>• Carmela Maione</li><li>• Fabio Prandelli</li><li>• Giuseppa Manzo</li><li>• Antonio Viceconte</li></ul>
Biblioteca	<ul style="list-style-type: none"><li>• Fabio Prandelli</li><li>• Marinella Sorbi</li><li>• Anatonio Viceconte</li><li>• Carmela Maione</li></ul>
Progetti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Antonio De Paolis</li><li>• Gianfranco Filippini</li><li>• Francesca Palladino</li></ul>
Stages	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rosa Militano</li><li>• Giuseppe Cannarella</li><li>• Gianfranco Filippini</li></ul>
Serale	<ul style="list-style-type: none"><li>• Docenti del corso serale</li></ul>

compresi il monte ore necessario per realizzarlo.

## FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio dei Docenti, nel mese di ottobre, sulla base del piano dell'Offerta Formativa:

1. identifica le funzioni utili alla realizzazione del piano stesso;
2. identifica le competenze e i requisiti richiesti da ogni funzione.

Nella riunione plenaria successiva, il Collegio dei docenti attribuisce l'incarico scegliendo tra gli insegnanti che ne hanno fatto esplicita richiesta.

Nel Collegio Docenti del 30-10-2007, per l'anno scolastico 2007-2008, sono state attribuite le seguenti funzioni (con ordine di priorità):



<b>FUNZIONE STRUMENTALE</b>	<b>DOCENTE</b>
Orientamento	Giuseppe Cannarella
Gestione del Piano dell'Offerta Formativa	Annalisa De Vita
Sperimentazione	Rosa Militano
Realizzazione di rapporti con enti, istituzioni, aziende per l'attivazione di protocolli d'intesa, stages, visite	

## **COORDINATORE DI CLASSE**

All'inizio di ogni anno scolastico, la componente docente di ogni Consiglio di classe, affida ad un insegnante disponibile il ruolo di Coordinatore. Si riporta un elenco dei compiti affidati:

1. Presentare alla presidenza le richieste e le proposte del consiglio di classe;
2. Informare puntualmente il Dirigente in ordine all'andamento generale della classe, in ordine a problemi comportamentali, di socializzazione e didattici degli allievi e prestare particolare attenzione alla qualità dell'integrazione dei soggetti in disagio a qualunque titolo esso si manifesti;
3. Verificare puntualmente e contestualmente informare il Dirigente dell'andamento sul piano organizzativo didattico della classe, con particolare attenzione all'utilizzo delle presenze, delle fotocopie ed al rispetto dell'orario di servizio da parte degli insegnanti;
4. Verificare e coordinare progetti ed interventi programmati sulla classe, con particolare attenzione alle procedure per ingresso di estranei, genitori, esperti e per gli acquisti eventualmente preventivati;
5. Preoccuparsi della corretta tenuta del giornale di classe, controllare regolarmente le assenze degli studenti e verificare l'esistenza di un equilibrato carico di lavoro a casa e di verifiche a scuola;
6. Verificare periodicamente il rispetto del "Patto Formativo" e proporre al Consiglio di Classe strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
7. Relazionare periodicamente al Dirigente Scolastico sul lavoro del Consiglio di Classe, segnalare i docenti assenti ed i comportamenti non rispettosi del "Patto Formativo";
8. Coordinare le assemblee di classe e illustrare le competenze degli OO.CC. in vista delle elezioni;
9. Tenere e favorire i rapporti fra le componenti del consiglio di classe (docenti, alunni e genitori) cercando di armonizzare le diverse esigenze;
10. Cercare di favorire la coesione interna e tenersi regolarmente informato sul profitto degli allievi tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio;
11. Curare, insieme con i rappresentanti degli studenti, la buona tenuta dell'aula adoperandosi affinché maturi negli allievi il rispetto per gli ambienti scolastici;
12. Mantenere il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti, fornire inoltre suggerimenti specifici in collabor. con gli altri docenti della classe;
13. Vigilare sulla frequenza e sul comportamento degli alunni, segnalando **puntualmente** alla presidenza e ai genitori eventuali situazioni irregolari;
14. Registrare i dati delle verifiche del recupero dei debiti formativi;
15. Curare la gestione delle pagelle;
16. Verificare e controllare l'attuazione delle disposizioni date in ordine alla sicurezza (per esempio nomina apri - chiudi fila), in aula e nella scuola;
17. Partecipare agli incontri con il D.S. per la verifica e la chiarificazione degli elementi oggetto della presente nomina;
18. Avanzare richiesta di convocazione CdC, per esigenze straordinarie, in deroga al piano annuale deliberato dal CD;
19. Scegliere tra gli altri docenti un collega che funga da verbalizzatore delle sedute del C.d.C..



### COORDINATORI DI CLASSE A.S. 2007/2008

CLASSE	CORSI DIURNI	DOCENTE
<b>1 AF</b>	Operatore Elettrico ed Elettronico	FRANCESCA CATINELLO
<b>1 BF</b>	Operatore Elettrico ed Elettronico	FRANCESCA PALLADINO
<b>1 AH</b>	Operatore Meccanico ed Termico	PIERO ZAMBELLI
<b>1 BH</b>	Operatore Meccanico ed Termico	ROSARIA MORETTI
<b>2 AF</b>	Operatore Elettrico ed Elettronico	CARMELA LOCANDRO
<b>2 BF</b>	Operatore Elettrico ed Elettronico	MASSIMO MEDAGLIA
<b>2 AH</b>	Operatore Meccanico ed Termico	VINCENZO TRIDICO
<b>2 BH</b>	Operatore Meccanico ed Termico	ANNALISA DE VITA
<b>3 AL</b>	Operatore Elettrico	GIUSEPPE CANNARELLA
<b>3 AG</b>	Operatore Elettronico	FABIO PRANDELLI
<b>3 AH</b>	Operatore Meccanico	PAOLA PIGOZZI
<b>3 AJ</b>	Operatore Termico	GIUSEPPE DE VINCENTI
<b>4 AY</b>	TIEL Elettrico	ROBERTO MONTINI
<b>4 AZ</b>	TIEN Elettronico	VITONOFRIO DE TRIZIO
<b>4 AX</b>	TIM Meccanico	CARMELA MAIONE
<b>4 AK</b>	TSE Tecnico Sistemi Energetici	LUCA DELBARBA
<b>5 AY</b>	TIEL Elettrico	SIMONETTA ZANI
<b>5 AZ</b>	TIEN Elettronico	FULVIA MUFFOLINI
<b>5 BZ</b>	TIEN Elettronico	MARINELLA SORBI
<b>5 AX</b>	TIM Meccanico	ANDREA RANIERI
<b>5 AK</b>	TSE Tecnico Sistemi Energetici	MARCO RAZA
<b>1 SF serale</b>	Operatore Elettrico ed Elettronico	GRAZIELLA CAPELLI
<b>1 SH serale</b>	Operatore Meccanico e Termico	FRANCESCO REGINA
<b>2 SF serale</b>	Operatore Elettrico ed Elettronico	ROBERTO BONO
<b>2 SH serale</b>	Operatore Meccanico e Termico	PIETRO SVANERA
<b>3 SG serale</b>	Operatore Elettronico	GIUSEPPA MANZO
<b>3SH serale</b>	Operatore Meccanico	LARA IACOVINI
<b>4 SZ serale</b>	TIEN Elettronico	AMEDEO VENTRIGLIA
<b>4 SX serale</b>	TIEN Meccanico	JSA CARMEN MELILLO
<b>5 SZ serale</b>	TIEN Elettronico	ADRIANO GHIRARDI



## PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' FUNZIONALI ALLA DIDATTICA

Di seguito è raccolta la programmazione delle attività funzionali alla didattica deliberate, per l'anno scolastico 2007-2008.

(art. 27 comma 3a CCNL 2003)

ATTIVITA'	PERIODO	DURATA
<b><u>COLLEGIO DOCENTI</u></b>	1 Settembre 2007	<b>3</b>
	5 Ottobre 2007	<b>3</b>
	Ottobre 2007	<b>2</b>
	Dicembre 2007	<b>2</b>
	Febbraio 2008	<b>2</b>
	Marzo 2008	<b>2</b>
	Maggio 2008	<b>2</b>
	Giugno 2008	<b>2</b>
<b><u>RIUNIONI DI DIPARTIMENTO</u></b>	periodi stabiliti da ogni singolo dipartimento	16

(art. 27 comma 3b CCNL 2003)

ATTIVITA'	PERIODO	DURATA
<b><u>CONSIGLI DI CLASSE</u></b>	Dal 10.10.2007 al 12.10.2007	1
	Dal 12.11.2007 al 16.11.2007	1,5 (60' solo docenti; 30' con rappresentanti di classe)
	Dall'11.02.2008 al 13.02.2008	1 (40' solo docenti; 20' con rappresentanti di classe)
	Dal 10.3.2008 al 18.3.2008 (Pagellino + Colloqui Generali)	1,5 (60' solo docenti; 30' con rappresentanti di classe)
	Dal 5.5.2008 al 9.5.2008	1 (40' solo docenti; 20' con rappresentanti di classe); 2 (classi 5 <sup>^</sup> )
	Venerdì 12.5.2006 e Lunedì 13.5.2006	2 (solo classi 5 <sup>^</sup> )

### SOSPENSIONE ATTIVITA' DIDATTICA: DAL 26.2.2008 ALL'1.3.2008

**TERMINE TRIMESTRE: 7 DICEMBRE 2007**  
**SCRUTINI TRIMESTRE: DAL 10.12.2007 AL 21.12.2007**  
**TERMINE PENTAMESTRE: 7 GIUGNO 2008**  
**SCRUTINI PENTAMESTRE: DAL 9.6.2008**



### **ESAMI DI QUALIFICA:**

- ✓ Prove strutturate: dal 19.05.2008 al 31.05.2008
- ✓ Scrutini ammissione: dal 3.6.2008 al 4.6.2008
- ✓ Riunione preliminare: 5.6.2008
- ✓ Inizio esami: 6.6.2008
- ✓ Scrutini finali: 12.6.2008

### **ESAMI DI STATO:**

- ✓ Lunedì 16.6.2008: la riunione preliminare;
- ✓ Mercoledì 18.6.2008 1^ prova scritta.

### **RAPPORTI INDIVIDUALI CON LE FAMIGLIE**

(art. 27, comma 2c CCNL 14.8.2003)

<b>ATTIVITA'</b>	<b>PERIODO</b>	<b>DURATA ORARIA</b>
<b>COLLOQUI GENERALI</b>	Dicembre 2007 (dopo scrutini trimestre) Marzo 2008 (dopo Consigli di classe)	1
<b>COLLOQUI SETTIMANALI</b>	Dal 5.11.2007 al 7.12.2007	
	Dal 7.1.2008 al 8.3.2008	
	Dal 27.3.2008 al 24.5.2008	



## 7 - IL CALENDARIO SCOLASTICO E L'ORARIO DELLE LEZIONI

### Per l'anno scolastico 2007/2008 (CALENDARIO SCOLASTICO)

L'Istituto segue le indicazioni contenute nel **Calendario scolastico regionale** riguardanti: l'inizio e la fine delle lezioni; le vacanze natalizie e pasquali; le festività e la festa del Santo Patrono (15 febbraio).

Il Collegio Docenti di inizio anno scolastico ha scelto per la suddivisione dello stesso in 1 TRIMESTRE e 1 PENTAMESTRE.

Per l'anno scolastico 2007/2008 si attua il seguente **CALENDARIO SCOLASTICO** a seguito di delibera del 15/10/07 del Consiglio d'Istituto :

Giovedì	1.11.2007	Festa di tutti i Santi
Da Venerdì a Sabato	2.11.2007 3.11.2007	Sospensione attività didattica (delibera Consiglio d'Istituto)
Sabato	8.12.2007	Immacolata Concezione
Da lunedì a Domenica	24.12.2007 6.1.2008	Vacanze Natalizie
Mercoledì	6.2.2008	Sospensione attività didattica (delibera Consiglio d'Istituto)
Venerdì	15.2.2008	SS. Faustino e Giovita- Patroni della città
Sabato	16.2.2008	Sospensione attività didattica (delibera Consiglio d'Istituto)
Da Martedì a Sabato	26.2.2008 1.3.2008	Sospensione attività didattica (delibera Consiglio d'Istituto) con effettuazione di corsi di recupero
Da Giovedì a Mercoledì	20.3.2008 26.3.2008	Vacanze pasquali
Venerdì	25.4.2008	Anniversario della Liberazione
Sabato	26.4.2008	Sospensione attività didattica (delibera Consiglio d'Istituto)
Giovedì	1.5.2008	Festa del lavoro
Lunedì	2.6.2008	Festa nazionale della Repubblica

Le lezioni termineranno Sabato 7 giugno 2008

### Per l'anno scolastico 2007/2008 (SPERIMENTAZIONE)

Le lezioni settimanali dei corsi diurni sono costituite da:

**CLASSI 1°, 2°, 3°: 36** unità di lezione (UDL) di 60 minuti ciascuna

**CLASSI 4°, 5°: 36** (UDL) di 60 minuti ciascuna

L'orario delle lezioni è il seguente:

**CLASSI 1°, 2°, 3°,**

- 8.00 / 14.00 (6 unità di lezione) per 6 giorni settimanali

**CLASSI 4°, 5°**

- 8.00 / 14.00 (6 unità di lezione) per 4 giorni settimanali
- 8.00 / 13.00 (5 unità di lezione) Mercoledì e Sabato (dalle 11.00 alle 13.00 corsi di terza area)

Per l'anno scolastico 2008/09 su proposta del collegio docenti del 19-2-2008 e con delibera del Consiglio d'Istituto del 7-3-2008 viene modificato **l'orario scolastico** : è stabilita una riduzione della durata dell'unità di lezione (UDL) a 50 o 55 minuti ciascuna.

Tale riduzione delle ore di lezione intermedie è deliberata dal Collegio Docenti, sulla base dell'autonomia ad esso riconosciuta, al fine di:

- diluire l'impegno scolastico, mantenendo invariato il monte-ore annuale, evitando il sovraccarico di lavoro;
- tenere conto dell'alta percentuale di alunni pendolari iscritti in modo da consentire loro un agevole rientro a casa;
- consentire una maggiore presenza nei laboratori del personale di assistenza tecnica;



- consentire lo svolgimento degli eventuali corsi di recupero pomeridiani che si rendessero necessari;
- favorire la partecipazione ad attività integrative.

### **Perché effettuare la riduzione**

Sulla base dell'esperienza dell'anno scolastico 2007/2008 si può affermare che la maggior parte degli studenti (soprattutto quelli del triennio di qualifica che sono meno scolarizzati e consapevoli delle scelte di studio effettuate) hanno grosse difficoltà a partecipare alle lezioni fino al termine previsto delle ore 14:00.

La maggior parte dei docenti ha inoltre constatato che le ultime ore di lezione (soprattutto l'ultima dalle 13:00 alle 14:00) hanno una scarsa efficacia.

Va inoltre aggiunto che spesso gli studenti usufruiscono di permessi di uscita anticipata (per svariati motivi non solo di trasporto) perdendo così molte ore di lezione.

Nel rispetto del quadro normativo sopra citato la riduzione dell'unità oraria didattica di lezione può portare dei sensibili miglioramenti riguardo:

- **la diminuzione della dispersione scolastica**
- **la possibilità di un recupero individualizzato degli studenti**
- **l'organizzazione della scuola (laboratori e copertura docenti assenti).**

Tale riduzione oraria è soggetta a recupero sia da parte degli alunni che da parte dei docenti.

Per gli **studenti**, altre attività che consentono il **recupero**, (oltre la giornata scolastica), sono: gite e visite d'istruzione; attività integrative; attività sportiva; corsi di recupero

Per i **docenti** il **recupero** avviene attraverso:

-1 ora obbligatoria per eventuali supplenze nelle proprie classi

- il restante recupero con disponibilità per assistenza durante gli intervalli, o con ulteriori supplenze, o al pomeriggio per sportello didattico, assistenza tesine, progetti che coinvolgano gli alunni, ecc..., da programmare settimanalmente o raggruppando le ore in determinati periodi.

### **L'orario scolastico di tutte le classi per il 2008-09 sarà il seguente:**

I ora: 8-8.55 (55 minuti)

II ora: 8.55-9.45 (50 minuti)

III ora: 9.45-10.40 (55 minuti)

Intervallo: 10.40-10.55 (15 minuti)

IV ora: 10.55-11.50 (55 minuti)

V ora : 11.50-12.40 (50 minuti)

VI ora: 12.40-13.30 (50 minuti)

Il Collegio Docenti del 15/03/2007 ha approvato la continuazione della **sperimentazione per le classi del triennio (1°-2°-3°)** per l'anno scolastico 2007/2008, che apporterà i seguenti **aspetti positivi**:

- **riduzione dell'orario** settimanale da 40 a 36 unità di lezione;
- possibilità di usufruire di **moduli personalizzati** per il recupero, lo sviluppo, il tutoring.
- possibilità di arricchire il tradizionale diploma di Formazione Professionale Tecnica Statale con un'**ulteriore diploma** di Istruzione Professionale di secondo livello rilasciato dalla Regione Lombardia e riconosciuto dalla Comunità Economica Europea;
- possibilità di effettuare i moduli di **passaggio ad altri percorsi formativi** (Istituti Tecnici e/o Formazione Professionale Regionale).

Mentre i **punti di forza** della sperimentazione sono:

- Possibilità di offrire maggiori spazi per il lavoro con piccoli gruppi di studenti (per recupero, sviluppo, interventi individualizzati come il tutoring, ecc), durante tutto l'anno scolastico.
- Valorizzazione del percorso dell'Istruzione Professionale e tecnica, mantenendo una solida preparazione culturale e, rafforzando gli aspetti professionalizzanti legati al territorio.
- Valorizzazione della figura docente nel triennio successivo al quarto anno
- Sviluppo di un contatto più stretto con il mondo del lavoro.



- La segreteria didattica e la Presidenza sono a disposizione per qualsiasi chiarimento, anche telefonico, in orario d'ufficio (tel 030-3719811).

Si riporta di seguito il QUADRO ORARIO per la sperimentazione nelle classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup>, approvato nel Docenti del 11/06/2004 (Allegato n° 1).

## QUADRO ORARIO (sperimentazione a.s. 2007/2008)

Docente / Classe di concorso	Attività / Disciplina	Q.O. Sperimentazione		
		1° anno	2° anno	3° anno
Lettere A050	Italiano	5	5	3
	Storia	2	2	2
	Personalizzazione			1 (tp)
Lingua straniera [INGLESE]	Inglese	3	3	2
	Personalizzazione			1 (tp)
Discipline giuridiche [DIRITTO]	Diritto economia	2	2	-
Matematica e informatica	Matematica informatica	4	4	3
Scienze Naturali	Scienze	3	3	
	Personalizzazione	1 (itp)	1 (itp)	
Ed. fisica	Ed. fisica	2	2	2
IRC/attività alternative	IRC/attività alternative	1	1	1
Fisica e laboratorio	Fisica e lab. Fisica	3	3	3
	Personalizzazione larsa	2 (itp)	2 (itp)	1 (itp)
Discipline tecnologiche: [MECCANICA] [ELETTRONICA] [ELETROTECNICA]	Discipline tecnologiche	7	7	14
	Larsa	4 (itp)	4(itp)	5(itp)
	Personalizzazione			)
	U.d.A. territoriali			3 (int./est.)
Esercitazioni pratiche [LABORATORIO DI MECCANICA] [LABORATORIO DI ELETTRONICA] [LABORATORIO DI ELETROTECNICA]	Esercitazioni pratiche	4	4	6
	Larsa	2 (tp)	2 (tp)	2 (tp)
	Personalizzazione	3 (tp)	3 (tp)	3 (tp)
	Personalizzazione Larsa	2 (fisica)	2 (fisica)	
	Personalizzazione	1 (scien)	1 (scien)	
	U.d.A. territoriali			3 (int./est.)
Approfondimento	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>		<b>36</b>	<b>36</b>	<b>36</b>

**U.d.A. (Unità di apprendimento):** rapporto equilibrato delle competenze trasversali, delle competenze di base, dei contenuti, e delle abilità per realizzare le competenze del profilo di uscita (P.d.U.)

**LARSA (Laboratorio di recupero e sviluppo degli apprendimenti):** consentono passaggi verticali e orizzontali tra percorsi offerti dalla scuola e dal territorio.

**Personalizzazione:** soluzioni e occasioni per orientare e sostenere in maniera sostanziale il percorso di ciascuno studente, sviluppate in modo coerente e non marginale rispetto al piano formativo.



## 8 - I RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA

Per garantire la continuità del dialogo con le famiglie degli alunni e venire incontro alle eventuali difficoltà dei genitori che lavorano, l'Istituto realizza due diverse modalità di colloquio:

- **il colloquio settimanale**
- **il colloquio generale**

### Colloquio settimanale

I colloqui settimanali si svolgono in periodi definiti all'inizio di ogni anno scolastico dal Collegio dei Docenti in modo da non sovrapporsi alle valutazioni trimestrali e ai colloqui generali. Nei periodi individuati, riportati nella tabella sottostante, ogni insegnante dedica un'ora settimanale al colloquio con i genitori. L'orario di ricevimento degli insegnanti è comunicato alle famiglie attraverso un avviso consegnato agli allievi. Il genitore che desidera incontrare un insegnante deve presentarsi in aula colloqui nell'orario indicato.

### RAPPORTI INDIVIDUALI CON LE FAMIGLIE

(art. 42, comma 2c)

COLLOQUI SETTIMANALI	
NOVEMBRE-DICEMBRE 2007	Dal 5.11.2007 al 7.12.2007
GENNAIO-MARZO 2008	Dal 7.1.2008 al 8.3.2008
MARZO-MAGGIO 2008	Dal 27.3.2008 al 24.5.2008

### Colloquio generale

Nel corso dell'anno scolastico, si svolgono colloqui generali dopo gli scrutini trimestrali e per la consegna dei due pagellini infrapentamestrali. Durante tali colloqui, ogni genitore può incontrare tutti gli insegnanti del consiglio di classe.

Le assemblee dei genitori sono convocate, generalmente su richiesta dell'Associazione Genitori, per dare modo ai rappresentanti di raccogliere opinioni, valutazioni, problemi da discutere nel consiglio di classe successivo.

I **Colloqui Generali** si effettueranno nei seguenti giorni:

<b>COLLOQUI GENERALI</b>	Dicembre 2007 (dopo scrutini trimestre) Marzo 2008 (dopo Consigli di classe)
--------------------------	---

Le famiglie degli studenti, hanno un altro punto di riferimento costante, che è il coordinatore di classe o "tutor", che rappresenta l'anello di congiunzione tra le aspettative dei genitori e le decisioni prese dal consiglio di classe dei docenti.

Il tutor, tra le sue competenze, espone le decisioni, ai genitori durante i colloqui generali, consegna e ritira tutte le "comunicazioni alle famiglie" emesse dall'Istituto.



## 9 - LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI SCOLASTICI

### OPZIONE TRIMESTRE / PENTAMESTRE

Ai fini della valutazione del profitto, l'anno scolastico 2007-2008 si articola in **TRIMESTRE** e **PENTAMESTRE**, al termine dei quali è consegnata ad ogni studente una pagella riportante il voti di ogni disciplina ed il voto relativo alla condotta. E' prevista anche una valutazione infrapentamestrale (pagellino), consegnata dal coordinatore di classe agli studenti.

In entrambe le valutazioni, i voti di profitto e di condotta, sono assegnati dal consiglio di classe sulla base dei criteri di seguito evidenziati.

### CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO

La formulazione dei giudizi con la relativa assegnazione dei voti di profitto, è regolamentata dall'art. 2 dell'Ordinanza Ministeriale n. 128/99 e successive modificazioni.

In particolare i commi 2 e 4 del suddetto articolo così recitano rispettivamente:

*"Il collegio docenti determina i criteri per lo svolgimento degli scrutini..., al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe"*

Il collegio docenti del 7-10-03 ha deliberato di **unificare** i voti relativi alle materie di **inglese** ed a quelle di **indirizzo meccanico**. In seguito è stato deciso di unificare i anche i voti di **matematica** e di **T.P.E.**

*"Nei confronti degli alunni che presentino **un'insufficienza non grave in una o più discipline**, prima dell'approvazione dei voti, il consiglio di classe, sulla base di parametri valutativi stabiliti preventivamente, procede ad una valutazione che ..."*

Pertanto risulta necessario definire:

- I **parametri valutativi** che saranno utilizzati per esprimere giudizi sulla singola disciplina
- Le **insufficienze gravi**
- Le **insufficienze non gravi**
- Il **numero di valutazioni ritenuto congruo** per poter esprimere un giudizio
- Il **numero delle insufficienze gravi** che causerà la "non promozione"
- Il **numero di insufficienze non gravi** che sarà il confine tra *promozione* e *non promozione*

### PARAMETRI VALUTATIVI

1. Raggiungimento degli obiettivi fondamentali, definiti nelle riunioni di dipartimento
2. Risultati conseguiti negli interventi di recupero
3. Dinamica del processo cognitivo con particolare riferimento alla situazione d'ingresso
4. Grado di organizzazione dello studio/ lavoro
5. Impegno e partecipazione allo studio della materia
6. Frequenza



## **GRAVE INSUFFICIENZA**

Corrisponde ai voti: **1, 2, 3, 4** della valutazione docimologica e sottintende il **mancato raggiungimento della maggioranza degli obiettivi fondamentali.**

## **INSUFFICIENZA NON GRAVE**

Corrisponde a 5 nella valutazione docimologica e sottintende l'avvenuto raggiungimento della maggioranza degli obiettivi fondamentali, insieme ad un giudizio positivo su almeno tre dei parametri valutativi (dal 2 al 5).

## **SENZA ELEMENTI DI GIUDIZIO (S.E.G.)**

Tale giudizio se non è determinato da particolari motivazioni, è equiparato all'abbandono della materia e costituisce quindi insufficienza grave.

## **CONGRUO NUMERO DI VALUTAZIONI**

Per congruo numero di valutazioni (interrogazioni e/o esercizi scritti, grafici, pratici) saranno da intendersi almeno due valutazioni per il trimestre e tre per il pentamestre, di cui una oltre il 31 marzo; nel pentamestre la mancanza dei suddetti requisiti determinerà l'insufficienza grave. Se l'insufficiente numero di valutazioni dovesse derivare da malattia o trasferimento della famiglia, si ricorrerà alle prove suppletive che si concluderanno entro il 30 giugno con un giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva.

## **FORMULAZIONE DELLA VALUTAZIONE FINALE**

I singoli docenti, sulla base dei parametri valutativi espressi e dei criteri menzionati, a seguito di un congruo numero di valutazioni, propongono in consiglio di classe il giudizio sulla propria disciplina. Tale giudizio è raccolto per ogni alunno in una scheda simile a quella allegata.

Il Consiglio di classe, definito collegialmente il giudizio sulla singola disciplina, esprimerà quello complessivo che determinerà la promozione o meno alla classe successiva secondo i sottoelencati criteri:

Risulterà **PROMOSSO**, l'alunno che avrà riportato:

- a. Un giudizio sufficiente in tutte le discipline
- b. Un giudizio di insufficienza non grave minore o uguale a **tre** per il triennio e a **due** per il biennio post-qualifica considerate esplicitamente dal consiglio di classe recuperabili entro l'inizio dell'anno scolastico successivo, attraverso interventi didattici educativi integrativi attuati durante la pausa estiva, come stabilito dall'O.M. 92 (vd cap.11 Attività di recupero)
- c. Una insufficienza grave determinata da una situazione gravemente deficitaria sul piano cognitivo e non recuperata durante l'anno scolastico, comunque recuperabile entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.

In caso di promozione deliberata secondo i criteri b. e c., saranno comunicate per iscritto alla famiglia le motivazioni addotte dal c.d.c. e le indicazioni per recuperare all'inizio dell'anno scolastico successivo le insufficienze segnalate.



Risulterà **NON PROMOSSO**, l'alunno che avrà riportato:

- a. Più di tre insufficienze non gravi per il triennio e più di due per le classi quarte;
- b. Due o più insufficienze, delle quali almeno una grave.

### **CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO**

Risulterà **NON AMMESSO**, l'alunno che avrà riportato:

- a. Due insufficienze di cui una grave (4) e una gravissima (1-3)
- b. Due insufficienze gravi (4) e una non grave (5)
- c. Quattro insufficienze non gravi (5)

Definiti i criteri di valutazione, il collegio dei docenti ritiene comunque che ogni consiglio di classe debba esprimere i propri giudizi tenendo conto del contesto (con particolare attenzione alle difficoltà delle classi prime) in cui i diversi livelli di apprendimento sono maturati.

Risulta infatti impossibile definire una casistica esaustiva delle condizioni in cui è maturato il profitto del singolo studente, tale da poter essere applicata per derivarne meccanicamente un giudizio per ogni allievo.

### **SCALA DI MISURAZIONE DEL PROFITTO COMPLESSIVO**

Per la misurazione del **profitto complessivo** (in termini di conoscenze, capacità, competenze), in sede di scrutinio coerentemente con i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, il docente della disciplina propone un giudizio utilizzando la seguente scala di misurazione:

<b>VOTO</b>	<b>GIUDIZIO</b>
<b>1 - 4</b>	Profitto GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: Mancato raggiungimento della maggioranza degli obiettivi cognitivi o delle competenze fondamentali
<b>5</b>	Profitto INSUFFICIENTE: Raggiungimento della maggioranza degli obiettivi cognitivi o delle competenze fondamentali e ... Giudizio positivo su almeno 3 parametri tra: risultati del recupero, dinamica del processo, grado di organizzazione dello studio/lavoro, impegno e partecipazione
<b>6</b>	Profitto SUFFICIENTE: Ha raggiunto gli obiettivi o le competenze fondamentali
<b>7 - 8</b>	Profitto BUONO: Ha raggiunto gli obiettivi e le competenze in modo completo e sicuro e... Giudizio positivo anche rispetto agli altri parametri valutativi
<b>9 - 10</b>	Profitto OTTIMO: Ha raggiunto tutti gli obiettivi e le competenze mostrando padronanza degli argomenti Giudizio completamente positivo anche rispetto a tutti gli altri parametri valutativi
<b>S.E.G.</b>	Senza o con insufficienti elementi di giudizio.



## CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA E SCALA DI MISURAZIONE

Per la misurazione della **condotta**, in sede di scrutinio, sono considerati i seguenti elementi:

- Partecipazione attiva e responsabile alla vita della classe
- Rispetto dei compagni di classe e dell'insegnante
- Rispetto dell'ambiente scolastico
- Rispetto del regolamento scolastico
- Presenza di eventuali note disciplinari
- Presenza di eventuali provvedimenti disciplinari
- Frequenza irregolare non giustificata da validi motivi

E' utilizzata la seguente scala di misurazione:

VOTO	GIUDIZIO
10	Condotta ottima: l'allievo partecipa in modo attivo e responsabile alla vita della scuola; è rispettoso verso le persone e le cose; frequenta in modo regolare.
9	Condotta buona: l'allievo partecipa in modo complessivamente responsabile alla vita della scuola; è sostanzialmente rispettoso verso le persone e le cose; frequenta in modo regolare.
8	Condotta da migliorare rispetto ad alcuni degli elementi individuati; presenza di alcune note disciplinari relative a fatti non gravi
7	Condotta da migliorare notevolmente rispetto agli elementi individuati; Presenza di numerose note disciplinari. Comportamenti gravi non reiterati.
6	Condotta da migliorare notevolmente rispetto agli elementi individuati; Presenza di numerose note disciplinari relative anche a fatti gravi. Comportamenti gravi e reiterati

## INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Nel caso degli alunni stranieri, i criteri di valutazione espressi precedentemente devono essere interpretati in modo coerente con la linea di integrazione e di individualizzazione perseguita dall'istituto, tenendo conto che:

1. E' a partire dal secondo anno di scolarizzazione in lingua italiana che si verificano i progressi più significativi
2. Parte integrante del processo di valutazione dello studente straniero è la diagnosi della situazione di partenza operata dal singolo docente relativa alla competenza in lingua italiana, competenza declinata in:
  - Capacità di comprensione della lingua orale sul piano della comunicazione interpersonale
  - Capacità di comprensione della lingua orale sul piano della lezione frontale
  - Capacità di esposizione orale nelle relazioni interpersonali
  - Capacità di esposizione orale con utilizzo del linguaggio specifico disciplinare
3. Il tempo di permanenza in Italia e l'inserimento socio-ambientale determinano situazioni di partenza molto diversificate sul piano culturale e linguistico in base alle quali determinare gli obiettivi realisticamente raggiungibili.
4. La valutazione delle conoscenze e delle competenze acquisite può essere fortemente viziata dalla mancanza di un agevole possesso della lingua italiana; in particolare le interrogazioni orali risultano difficoltose nel primo anno di permanenza in Italia: è auspicabile la loro sostituzione con test oggettivi formulati con costruzione sintattica lineare.

Il collegio dei Docenti del 16/05/03 ha approvato una griglia di valutazione che sostituisce le precedenti. Le due pagine della griglia di valutazione, sono riportate di seguito.



## **CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI**

In sede di scrutinio finale delle classi terze, quarte e quinte, per il riconoscimento dei crediti scolastici collegabili ad attività esterne all'istituto, i criteri generali sono:

- coerenza con l'attività didattica svolta nell'indirizzo di studi frequentato
- si esclude il riconoscimento relativo alla partecipazione a singole conferenze
- attività lavorativa omogenea al corso di studi frequentato o legata al volontariato
- attività sportiva per studenti con profitto uguale o maggiore a 7

Docente:

.....

Disciplina:

.....

Classe:.....

Anno.....

...

	Livello di partenza o prerequisiti	Progressione di conoscenze e abilità	Esiti di eventuali recuperi	Impegno e partecipazione	Frequenza	Profitto
1	OTTIMO					
2	BUONO					
3	DISCRETO					
4	SUFFICIENTE					
5	INSUFFICIENTE					
6	GRAV. INSUFF.					
7	OTTIMA/BUONA					
8	DISCRETA					
9	PARZIALE					
10	IRRILEVANTE					
11	HA RICUPERATO					
12	HA RIC. PARZ.					
13	NON HA RICU.					
14	NON HA FREQ.					
15	PROPOSITIVO					
16	COSTANTE					
17	SALTUARIO					
18	PASSIVO					
19	REGOLARE					
20	DISCONTINUA					
21	INSUFF. alla FORMAZ.					
22	OTTIMO					
23	BUONO					
24	DISCRETO					
25	SUFFICIENTE					
26	INSUFFICIENTE					
27	GRAV. INSUFF.					
28	S.E.G.					
29	Osservazioni sul retro					
30	Abb. della materia sul retro					

**SCHEDA DI GIUDIZIO SINTETICO**

(approvata dal Collegio dei Docenti del 29 aprile 2003)

Data dello scrutinio.....

Docente.....

Firma del

**NOTE.....**

1)

2)

3)

**ABBANDONO DELLA MATERIA**

**Perché durante l'anno si sono verificate almeno quattro delle seguenti condizioni:**

1.Non ha recuperato il debito							
2.Si è prevalentemente disinteressato al lavoro in classe							
3.Ha disturbato quasi sempre le lezioni							
4.Ha fatto numerose assenze [%]							
5.Ha evitato verifiche [n/N]							
6.Le verifiche sono mediamente gravemente insuff. (voto 1-4)							
7.Il profitto è nettamente inferiore rispetto a quello delle altre materie							
Firma del Docente.....	Nome studente						
	N°						

## **10-ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E ATTIVITA' INTEGRATIVE PER LA DIDATTICA**

### **Campus orientando**

Nell'anno scolastico 2007/08 la scuola partecipa a campus orientando che si tiene dal 5 al 7 dicembre 2007 . Viene allestito uno stand che presenta l'Istituto Moretto nei suoi molteplici aspetti. Responsabile della gestione è il Prof. Cannarella Giuseppe, figura strumentale per l'orientamento.

Vengono inoltre organizzate visite al Campus da parte delle classi quinte per indirizzarli nelle scelte post-diploma, sia a livello lavorativo che a livello universitario.

### **Giornate aperte**

La scuola è aperta ai genitori e agli alunni delle scuole medie nelle giornate di Sabato 15-12-2007 e Sabato 13-01-08 .

In tali occasioni vengono date tutte le informazioni richieste, vengono mostrati i laboratori e le attrezzature dell'Istituto e vi sono diversi insegnanti che si occupano dell'accoglienza e sono disponibili ad ogni chiarimento inerente ai curricula di studi proposti e all'organizzazione dell'Istituto.

### **ATTIVITA' INTEGRATIVE**

Sono state deliberate nel Consiglio d'Istituto del 4-2-2008 le seguenti attività integrative alla didattica:

#### **Corso di matematica propedeutico ai test di ammissione universitari e agli studi universitari in Facoltà scientifiche.**

a. **Breve descrizione** del corso

Il corso si propone di approfondire e/o di affrontare ex-novo (se non è stato fatto durante il curriculum di studi) argomenti matematici che sono prerequisiti essenziali per affrontare un corso di studi universitario di indirizzo scientifico e/o eventuali test di ammissione di carattere scientifico necessari per l'iscrizione in taluni corsi di Laurea. Si presenta, quindi, come un corso di potenziamento matematico.

b. **Responsabile**

Prof.ssa Annalisa De Vita

c. **Obiettivi** misurabili e finalità

Obiettivo e finalità del corso è dare agli studenti interessati una preparazione matematica un po' più approfondita rispetto a quella che viene data nel corso di studi. Infatti, essendo un Istituto professionale, viene dato maggior spazio a materie tecniche e pratiche, tralasciando lo studio più teorico e più astratto della matematica. Sia i test di ammissione universitari, che i prerequisiti matematici necessari per una Facoltà scientifica richiedono una preparazione in campo matematico più ampia e più approfondita. Tale corso si propone di dare alcuni strumenti per raggiungere tale traguardo. Data, però , la scarsità di tempo, il corso non è sicuramente sufficiente a colmare tutte le lacune, quindi è richiesto ampio impegno e studio personale da parte degli studenti interessati a tali carriere di studi.

d. **Destinatari** (*Classi o gruppi di docenti a cui si rivolge il progetto*)

Studenti interessati a continuare gli studi in campo scientifico- tecnico ( o comunque in Facoltà dove sono presenti esami di matematica)

Studenti interessati alla materia che desiderano svolgere approfondimenti anche non hanno intenzione di intraprendere studi scientifici.

**e. Metodologie utilizzate** (*Metodi e modalità di svolgimento ed eventuali rapporti con altre istituzioni.*)

Lezione frontale

Esercitazioni (svolte in classe o assegnate a casa)

**f. Durata e quadro orario**

Periodo: gennaio- maggio (con eventuali interruzioni)

Mediamente due ore settimanali per un totale di circa 20 ore

**Attività integrative per la didattica : “ classi critiche”**

- classi 5°AK/BZ: la classe viene sdoppiata durante le ore di italiano per un totale di 3 ore settimanali con decorrenza dal 8-1-2008. Tali ore vengono affidate alla prof.ssa Palladino.
- Classi 4°AK/AX: la classe viene sdoppiata durante le ore di educazione fisica per un totale di 2 ore settimanali con decorrenza dal 10-12-2007 al 11-2-2008. Tali ore vengono affidate al prof.Medaglia Massimo
- Classe 1°AF: per il recupero in itinere di conoscenze minime viene affidato un incarico di 10 ore complessive alla prof.ssa Militano con decorrenza dal 14-1-2008 al 11-2-2008

## **11 ATTIVITA' DI RECUPERO**

Nell'anno scolastico 2007/08 è stata programmata un'attività di recupero prendendo come linea guida l'Ordinanza Ministeriale n. 92 sui debiti formativi e la relativa attività di recupero.

Premettiamo che la attività di recupero hanno sempre costituito parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa dell'istituto.

Nell'anno scolastico 2007/08 sono state apportate alcune modifiche al fine di uniformarci all'O.M. citata.

L'attività di recupero è divisa in due parti: attività svolta durante l'anno scolastico al fine di recuperare carenze in itinere e ridurre al massimo l'insuccesso e attività svolta durante il periodo estivo per gli alunni che presentano valutazioni insufficienti alla fine dell'a.s.

Tali attività sono programmate e attuate del consigli di classe sulla base dei criteri didattico metodologici definiti dal collegio docenti.

### **ATTIVITA' IN ITINERE**

Tali attività sono finalizzate a prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico.

La divisione dell'anno scolastico 2007/08 in trimestre e pentamestre ha permesso di dare una valutazione più tempestiva ed in base a tali risultati è stata organizzata la prima parte di attività relativa al recupero.

Nel collegio docenti del 17-07-07. si è deciso infatti di attuare una pausa didattica dal 26 febbraio 2008 all'1 Marzo 2008 finalizzata all'attuazione di corsi di recupero. Nel collegio docenti del 19-02-08 viene stabilito che ogni alunno non debba partecipare a più di due corsi in quanto sarebbe in carico di lavoro troppo elevato e quindi probabilmente non si avrebbero risultati soddisfacenti. In base a tali criteri nei consigli di classe del mese di Febbraio vengono individuati gli alunni con carenze in determinate discipline e che necessitano quindi di seguire corsi di recupero, durante la pausa didattica; vengono quindi avvisate le famiglie con relativa lettera scritta circa la necessità di seguire tali corsi .

Agli insegnanti è richiesto di tenere un massimo di due corsi di recupero. Tali corsi sono stati programmati della durata di 10 ore circa, al termine viene eseguita una verifica del livello di competenze raggiunte da ogni alunno partecipante. In tale fase vengono utilizzati solo docenti interni.

Nei casi in cui il recupero non sia stato possibile durante la pausa di fine Febbraio per mancanza di tempo, sono previste altre modalità di recupero tenendo conto anche della flessibilità dataci nel primo triennio dall'attuazione della sperimentazione. Per quanto riguarda l'anno scolastico 2008-09, grazie anche alla flessibilità dataci dalla riduzione dell'unità di lezione.

Tali modalità possono essere:

- nelle classi del triennio (1°-2°-3°) possono essere attuati dei LARSA volti al recupero come previsto dalla sperimentazione didattica, tali attività hanno luogo durante l'orario curricolare
- "sportello" attuato in orario pomeridiano (recupero individualizzato)
- Corsi di recupero in orario pomeridiano dalla durata di circa 10 ore ( tali corsi saranno attuati dopo aver dato comunicazione alle famiglie e con un minimo di quattro partecipanti)
- Recupero in itinere nel caso di insufficienze non gravi

Nel caso in cui non ci sia la disponibilità di docenti interni all'istituto per le attività in orario eccedente l'orario di servizio si decide di ricorrere alla collaborazione di docenti esterni, dando la preferenza a docenti di ruolo presso altri istituti e a docenti in pensione; in seguito si ricorrerà a docenti assunti a tempo determinato.

## **ATTIVITA' A SEGUIRE GLI SCRUTINI FINALI**

Nel collegio docenti del 19-02-08. viene deciso di iniziare l'anno scolastico 2008/09 il 15/09/08 . La settimana precedente verranno svolte le verifiche di accertamento del superamento dei debiti formativi e i relativi scrutini per gli alunni per cui a giugno era stata decisa la "sospensione del giudizio" come da O.M. 92.

La scuola provvederà ad attuare corsi di recupero durante l'ultima settimana di agosto e la prima settimana di settembre. Tali corsi avranno la durata di circa 15 ore e verranno attuati da docenti interni, se disponibili, altrimenti si ricorrerà alla collaborazione di docenti esterni come già previsto per le attività in itinere.

Come previsto dall'O.M. le famiglie possono decidere di non avvalersi di tali attività e in tal caso devono darne comunicazione formale. Gli studenti hanno comunque l'obbligo di sottoporsi alle verifiche per il superamento del debito previste durante la seconda settimana di settembre.